

Unione

2

MARZO
APRILE
2023
NUMERO 2
ANNO XL



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

IL CONVEGNO CON MARCO CAMISANI CALZOLARI

LA SICUREZZA INFORMATICA DELLE PMI



SPONSORSHIP

*Alla scoperta del
revenue management*

METAVERSO

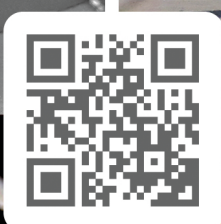
*I dialoghi di
Confcommercio
Trentino*

EVENTI

*Share IT dei Giovani di
Confcommercio
arriva a Trento*

FUNI IN ACCIAIO INOX

Casa Vacanze • Pinzolo TN
Progetto: Arch. Giovanni Modena e
Ing. Francesco Bonapace



nissosdesign

RETE IN FUNE INOX

Casa privata • Caldonazzo TN



Estetica e sicurezza in un'unica soluzione con funi in acciaio inox e reti in fune inox. Realizzazioni ad hoc per strutture già esistenti o su progetto.

Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO,
TURISMO, SERVIZI DEL TRENTO

Bimestrale di informazione
di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302
www.unione.tn.it
info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia,
Mila Bertoldi, Paola Bonincontro,
Francesco Carraro, Enrico Faes,
Mattia Farinaro, Martina Frizzera,
Michael Giacomelli, Maurizio
Lavarian, Gianpiero Lui, Tony
Marroni, Claudia Masera, Giannina
Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero
Orsino, Alberto Pontalti, Francesca
Pischedda, Sergio Rocca, Ermanno
Sartori, Massimo Travaglia, Mattia
Zeni, Jacopo Virgili

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc TN

Impaginazione



Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Tel. 0461/1735555
studiotn@bazar.it

*Tiratura: novemila copie.
Questo numero è stato chiuso
il tre maggio del duemilaventitré*

Questa testata è associata a

USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



#2 MARZO APRILE 2023

Editoriale

Dialogo e partecipazione chiavi dello
sviluppo 5

Primo piano

La sicurezza informatica
nelle pmi e micro imprese 6

Un caso esemplare di cybercrime 7

L'Autonomia speciale
del Trentino alla prova 9

Confcommercio Trentino
accoglie ed ascolta gli studenti 9

Garda Trentino Sviluppo srl: un percorso
lungo un quarto di secolo 10

Metaverso ed economia: i dialoghi di
Confcommercio Trentino 11

Panificatori

Panificatori trentini in assemblea 12

Legge quadro sulla panificazione 14

Grossisti e pmi

Il pane trentino in festa 15

Focus sull'imprenditoria
femminile in Trentino 16

Revisione trattori: a che punto siamo? 17

Associazione grossisti
e pmi in assemblea 18

Ristoratori / pubblici esercizi

Il Trentino festeggia la ristorazione 19

I soci premiati dall'associazione con il
premio Paolo Mosna 20

Mercato del lavoro e nuovi scenari 21

La dinamica occupazionale in Trentino 21

I pubblici esercizi
al Festival dell'economia 22

Le parole chiave: sostenibilità e nuovi
modelli di consumo 23

Unat

Sfide e opportunità
di oggi e nel futuro 24

Le nuove tendenze del turismo 25

Faita

Faita trentino: grande attesa per l'inizio
della stagione in trentino 26

Attività di servizio

Azienda 2030: imprese sempre più
responsabili e sostenibili 28

Amministratori di condominio in
formazione 30

L'assemblea provinciale dell'associazione 31

Agenti di commercio: regime forfettario o
regime semplificato? 32

Investire in formazione per valorizzare il
ruolo dell'agente immobiliare 33

Autotrasporto

Corridoio del Brennero:
il no di Fai Conftrasporto 34

Fai Conftrasporto e Consorzio Unione
Trasporti a supporto dell'Anfass di Arco 35

Fiavet

Sandra Paoli eletta nuova
presidente Fiavet 36

Git *Share it* Confcommercio
giovani 2023 38

Quote giovani, via libera dalla commissione
provinciale 39

In Trentino

Parte il progetto
per rigenerare Mori 40

Dichiarazione dei redditi, a Rovereto
con il CAF 50&più a prezzo agevolato 41

L'Unione di Rovereto e Vallagarina sempre
attenta alla questione sicurezza 42

Partito lo "sportello sicurezza"
per i soci della Vallagarina 43

Talent commerciale 2023,
le semifinali 44

Sponsorship

Franco Grasso, dalla parte degli albergatori
con il revenue management 46



In allegato Notiziario Unione

Aggiornamenti
tecnici e notizie di
carattere fiscale,
lavoro e normativo
per le imprese

www.unione.tn.it
[@confcommerciotn](https://www.instagram.com/confcommerciotn)

Segui la tua associazione sui social network!

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

Se lavori nel TURismo, al centro delle nostre attenzioni ci sei **TU**

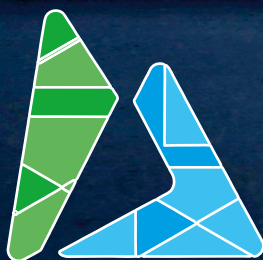


Percorsi formativi per raggiungere nuovi obiettivi professionali ed economici

Per saperne di più scansa il QR code e visita il nostro sito
oppure ritira il nostro opuscolo **“Percorsi formativi PRIMAVERA 2023”** da:
sede Ebt, sindacati, associazioni datoriali, centri per l'impiego



www.ebt-trentino.it



Ente Bilaterale
Turismo del Trentino

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento - Tel. 0461 824585 - Email: info@ebt-trentino.it





LA VIVACITÀ DELLE IMPRESE

DIALOGO E PARTECIPAZIONE CHIAVI DELLO SVILUPPO

di Giovanni Bort
Presidente Confcommercio Trentino

È una primavera ricca di appuntamenti quella che sta vivendo la nostra Associazione. C'è molto fermento da parte di tutte le nostre categorie, che riflettono una vivacità delle imprese che stanno cercando di rispondere ad un periodo molto difficile, tra inflazione, costi, lavoro e cambiamenti che definire epocali non è fuori luogo.

È un fermento che si colloca in un movimento molto ampio, in parte dovuto a quel motore di sviluppo che è il Pnrr, ma non solo. In questo numero del giornale gli associati troveranno la relazione a numerose iniziative: dall'incontro sulla cybersicurezza ai Dialoghi di Confcommercio sul metaverso, dal protocollo Sicurezza vera alla prima giornata della ristorazione, dal convegno sui criteri ESG dell'Associazione Attività di servizio alle prossime partecipazioni al Festival dell'Economia. E ancora, il Talent per i giovani studenti che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro fino alle assemblee delle Associazioni, dai progetti di rigenerazione urbana del territorio all'evento dei Giovani Imprenditori nazionale che sbarcherà per la prima volta a Trento.

Mentre l'Organizzazione mondiale della Sanità dichiara ufficialmente conclusa la pandemia, c'è già da tempo la voglia di tornare a incontrarsi, formarsi, crescere. Per le imprese si tratta di attività fondamentali perché la circolazione di persone, cose ed idee è un requisito essenziale per lo sviluppo, in particolare del nostro settore, il terziario.

Nei prossimi mesi si dovranno infittire ancora di più le occasioni di confronto, perché i temi sul tavolo sono ancora molti e da più parti è ormai condivisa l'idea che solo con la condivisione e la partecipazione un territorio come la nostra provincia può mantenere e accrescere i livelli di benessere che ha raggiunto. Penso al grande tema dell'Autonomia e della sua revisione - presidiato anche dal Coordinamento provinciale imprenditori con un qualificato seminario - e dalla pianificazione urbanistica e infrastrutturale, dalla revisione di alcune leggi fondamentali dell'ordinamento provinciale all'autosufficienza e sostenibilità energetica.

IL CONVEGNO DI CONFCOMMERCIO TRENINO

La sicurezza informatica nelle PMI e micro imprese

Le piccole aziende locali sono sempre più colpite da attacchi informatici che possono causare danni molto gravi

La sicurezza informatica delle imprese è essenziale per proteggerne il valore e garantirne la continuità operativa. Nel panorama della cyber security le microimprese sono tendenzialmente orfane di attenzioni. Eppure, rappresentano le vittime favorite del cyber crime moderno.

La redditività media degli attacchi cyber si è spostata verso le microimprese. È un semplice fatto di evoluzione tecnologica del cyber crime: oggi è conveniente attaccare le microimprese, per svariati motivi.

L'automazione degli attacchi, la relativa facilità con la quale questo tipo di vittime paga i riscatti, l'enorme valore dei loro dati e, non ultimo, il timore diffuso nelle microimprese di dover chiudere l'attività a seguito di un attacco cyber.

Questi fattori vanno affiancati alla migliore capacità di automatizzare gli attacchi altamente targettizzati. Ad esempio, tramite tecniche di intelligenza artificiale, è già possibile automatizzare larga parte degli attacchi informatici.

Proprio per questo abbiamo inteso presentare un approfondimento della tematica, tramite il convegno tenutosi il 27 aprile.

Ma presentare solo il problema non è nostra abitudine. Ed è per questo che abbiamo parlato anche di soluzioni, con gli esperti



di Be-Innova, società entrata a far parte del gruppo Confcommercio Trentino. A loro sono stati posti quesiti tecnici, focalizzati sulle esigenze della singola impresa. Ed anche se non ne avete mai avuto bisogno, il suggerimento è di tenere presente anche questa risposta che la tua associazione ti può fornire. Nel caso qualcuno incappasse nel problema, è utile indicargli una valida soluzione.

Il convegno

Per affrontare la tematica è intervenuto a moderare l'evento **Marco Camisani Calzolari**, professore universitario a Londra, personaggio televisivo esperto di cybersecurity, ed impegnato a combattere le truffe informatiche.

È intervenuto dapprima **David C. Shaw** che è stato un mem-



Inquadra il QR Code qui sopra per leggere l'articolo completo sul sito internet www.unione.tn.it e per rivedere il video

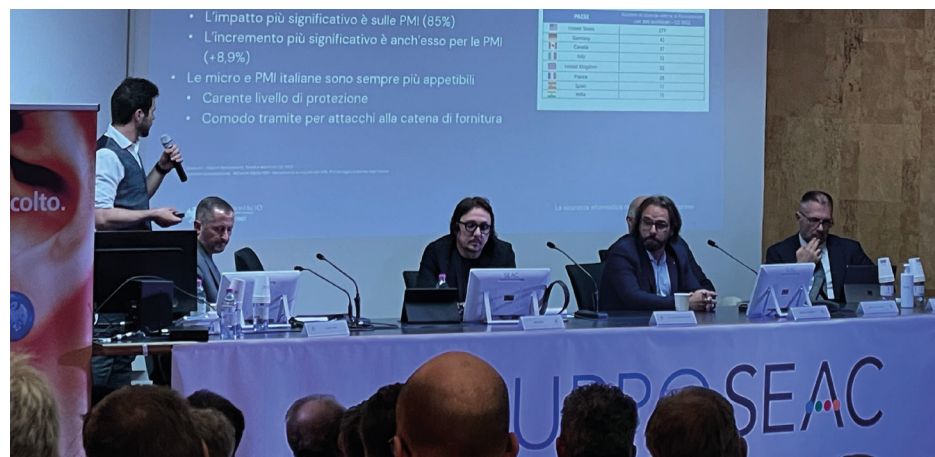
bro degli Air Force JAG Corps, gli avvocati militari dell'aeronautica americana e da alcuni anni si occupa di investigazione nel HSI, l'agenzia creata nel 2010 per indagare su una vasta gamma di crimini di portata transnazionale. Homeland Security Investigations è il principale ufficio investigativo del U.S. Department of Homeland Security, il quale si occupa di investigare sul crimine e sulle minacce transnazionali, in particolare quelli legati ai crimini economico-finanziari e alle minacce cyber. HSI agisce direttamente per bloccare transazioni fraudolente, esegue ricerche su titolari di account sospetti e operazioni sotto copertura. HSI è presente in 54 nazioni nel mondo.

Ha poi preso la parola **Diego**

Puel che ha presentato lo stato attuale (locale e globale) della cybersecurity. Diego lavora da più di 6 anni nel mondo ICT, gli ultimi 4 dei quali dedicati alla sicurezza informatica. Con Be Innova supporta le aziende nella protezione del proprio business aziendale creando strategie e percorsi per incrementare la sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi e delle persone. Ha descritto come l'Italia sta diventando un paese sempre più interessante per gli specialisti del crimine informatico, nel 2022 ha subito il 7,6% degli attacchi avvenuti in tutto il mondo. La pandemia ha avviato la corsa alla digitalizzazione, la quale soprattutto per le PMI è avvenuta senza badare troppo alla sicurezza. In un contesto come quello odierno, nel quale con 25 dollari è possibile comprare un elenco completo di credenziali sul Dark Web, dobbiamo aumentare la consapevolezza rispetto all'importanza della cybersecurity per garantire il business aziendale.

Patrick Lazzarotto (DPO - Data Protection Officer), che si occupa di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni, sistemi di gestione per la qualità e della continuità operativa in azienda ha presentato un caso reale di attacco informatico, con il focus sui risvolti legali. Ha infatti spiegato, attraverso degli esempi, cos'è il Data Breach, quali sono le implicazioni legali che una violazione dei dati può avere per un'azienda e le circostanze in cui è necessario comunicare al Garante Privacy la violazione subita.

Manuel Broccardo, esperto in Risk Management, intermedia-



rio assicurativo in Sara Assicurazioni e socio di Anra, l'Associazione Nazionale Risk Management. Ha illustrato come solo il 27% delle aziende italiane ha una Copertura Cyber Risk,

spiegando come proteggersi dai danni diretti, per coprire la responsabilità civile derivante da una violazione dei dati e per avere supporto nella gestione della crisi.

Pierluigi Sartori, 9 anni nell'Aeronautica Militare (Intelligence and Operations), con più di 20 anni nel campo dell'Information Security Management. Ha illustrato come nella gestione aziendale siamo passati dai fogli ai byte, con un elemento che è rimasto costante: il fattore umano. Oggi la sicurezza informatica passa principalmente dalle persone ed è su di loro che dobbiamo porre la massima attenzione per la protezione delle aziende. Come citato anche nel fatto accaduto ad un nostro Associato, gli aspetti tecnici hanno comunque a che fare con l'ingegneria sociale.

Nella tavola rotonda che è seguita sono intervenuti **Sandro Raimondi**, Procuratore della Repubblica di Trento, l'On. **Marco Osnato**, Presidente Commissione Finanze della Camera dei Deputati, **Maurro Bonvicin**, Vice Presidente Confcommercio Trentino, **David C. Shaw**, Homeland Security Investigations (Attaché) U.S. Embassy Rome, **Alberto Di Cuffa**, Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale e delle Comunicazioni "Trentino - Alto Adige", **Luca Tognana**, Vice Presidente Be Innova s.r.l.

Un caso esemplare di cybercrime

Ecco che cosa è successo ad un'azienda trentina associata

Racconta un Associato: la mia segretaria riceve una mia email, che le indica i dati per un bonifico di 9.600 euro con le relative coordinate IBAN. È un fatto che accade abitualmente, e lei inserisce l'operazione nell'applicativo web della banca.

Il cassiere della piccola banca locale, che mi conosce, mi chiama e mi chiede l'ok per questa operazione ad un nuovo fornitore estero. Questa chiamata non era dovuta, è stata un'attenzione, uno scrupolo del cassiere.

Io dapprima non capisco, ma nego l'autorizzazione all'operazione. (Fiuu!)

Non abbiamo capito come, ma degli hacker malevoli si sono inseriti nel mio sistema di posta elettronica, hanno copiato una mia email di disposizione di pagamento e l'hanno modificata a proprio vantaggio per poi inviarla alla mia segretaria. Sarebbe stato un grosso problema per la mia azienda se l'operazione fosse stata eseguita.

Ci siamo rivolti a degli esperti di sicurezza informatica che hanno innalzato le protezioni dei sistemi informatici aziendali, hanno inserito delle procedure di sicurezza che ci tutelano ed infine, ci hanno aiutato a predisporre la denuncia alle autorità dell'accaduto.

Suggerisco a tutti di prestare attenzione a questo nuovo fronte, potenzialmente molto dannoso per le nostre piccole imprese.

TRENTINO

L'Autonomia speciale del Trentino alla prova

Il Coordinamento provinciale imprenditori ha organizzato un convegno sul futuro dell'autonomia trentina

Si è tenuto nella sede di Confcommercio Trentino il convegno organizzato dal Coordinamento Provinciale Imprenditori dal titolo «L'Autonomia speciale del Trentino alla prova: quattro aspetti», moderato dal segretario del Coordinamento **Roberto Pallanch** e che ha visto la partecipazione, oltre che del presidente del Coordinamento **Giovanni Bort**, di **Mauro Marcantoni**, **Roberto Toniatti**, **Gianfranco Postal** e **Paolo Nicoletti**.

«I motivi che ci hanno spinti all'organizzazione di questo momento di riflessione - ha spiegato il presidente Giovanni Bort introducendo il convegno - non sono di carattere celebrativo quanto piuttosto di approfondimento del tema dell'autonomia speciale quale elemento costitutivo della nostra comunità trentina e come leva dello sviluppo economico sociale e culturale di questa stessa comunità. L'autonomia speciale ha consentito al Trentino un processo di crescita che da una situazione di scarso sviluppo economico e sociale lo ha condotto nelle prime posizioni nel confronto con altre regioni del paese e anche di collocarsi ai migliori livelli tra le regioni europee».

«Il progetto di Autonomia differenziata - la riflessione di Bort - che si sta portando avanti a livello nazionale, investe necessariamente anche l'Autonomia speciale del Trentino, non solo dal punto di vista finanziario, ma anche rispetto allo sviluppo ed alla evoluzione del nostro sistema di autogoverno. Ci sono



anche alcuni interrogativi che riguardano le risorse finanziarie dell'Autonomia che sembrano sempre più impegnate nella gestione corrente e meno in investimenti».

«L'Autonomia, in particolare se a Statuto Speciale, - ha detto Mauro Marcantoni nel suo intervento - quindi caratterizzata da importanti competenze di autogoverno, non produce in "automatico" risultati positivi, come se la potestà di "fare da sé" fosse per definizione "vocata" a generare sviluppo. Nell'esperienza italiana, la capacità di decidere da sé i propri destini ha prodotto in certi casi grande sviluppo, in altri ha avuto esiti meno brillanti, in altri ancora decisamente negativi. Riflettere sulle ragioni di queste profonde diversità di risultato».

«Partecipo volentieri ad eventi come questo - ha detto il Segretario generale della provincia Paolo Nicoletti - perché rilevo poca attenzione da parte delle comunità su un tema particolarmente importante. La finanza provinciale risulta quasi esclusivamente alimentata da entrate erariali e da tributi propri. Questo è un concetto di svolta: la capacità del Trentino di creare ricchezza diventa il fattore unico generatore di gettito che alimenta il bilancio provinciale.

STARTUP

Confcommercio Trentino accoglie ed ascolta gli studenti

Martedì 18 aprile tre giovani studenti del corso biennale TAG (Trentino Alta Formazione Grafica), attivo presso l'Istituto Artigianelli di Trento, hanno presentato un progetto, denominato "FoundEat", nella sede di Confcommercio Trentino alla presenza di alcuni segretari di categoria e ad alcuni docenti e tutor della scuola.

FoundEat è un'applicazione pensata dagli studenti per trovare prodotti alimentari particolari nei negozi della zona, in modo da favorire, da una parte, l'esperienza di acquisto dei clienti e, dall'altra, la visibilità dei commercianti locali. Un'opportunità che potrebbe essere sfruttata soprattutto dalle piccole aziende, che devono confrontarsi con le grandi catene, e sempre di più con lo shopping online.

Il lavoro degli studenti è nato come progetto finale del corso di Interazione persona macchina con elementi di comunicazione multimodale tenuto dalla professoressa Jasmina Kaluderovic, svolto nel corso del secondo semestre TAG. Notato subito dalla docente e da altri membri del TAG team è emersa l'idea di un possibile sviluppo reale tramite una collaborazione. Si è pensato così di rivolgersi a Confcommercio trentino, realtà con cui la scuola collabora da tempo tramite diverse esperienze. Il progetto ha riscosso un parere positivo e una particolare attenzione da parte dell'associazione perché questa applicazione, pensata con un sistema semplice ed accessibile a tutti, può rispondere perfettamente all'interesse dei negozianti locali, di cui Confcommercio è rappresentante.

Ma come funziona FoundEat? Il punto forte di questo servizio è proprio la semplicità. L'app è divisa in due aree distinte: una per i clienti e una per l'azienda. Il commerciante crea il proprio negozio virtuale nel quale aggiungere i prodotti in modo che i clienti li trovi in base ai propri interessi all'interno di categorie predefinite. L'app mostra inoltre sulla mappa i negozi nelle vicinanze (o in altre zone di interesse) che vendono quel determinato prodotto. L'utente troverà per ogni punto vendita tutta una serie di informazioni fornite dal commerciante oltre agli altri prodotti disponibili in negozio. Gli acquisti vengono effettuati in negozio.

L'idea dell'applicazione, pensata in questo caso per l'ambito alimentare, potrebbe avere sviluppi futuri in altri settori del commercio.



Noi significa prendersi cura.

**GRUPPO
CASSA
CENTRALE**

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. **Bancassicura** è il nostro sistema di servizi per dare protezione e attenzione al mondo che ti circonda. Diamo risposte concrete a specifici bisogni di tutela della persona, dei beni e del patrimonio e offriamo un supporto per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria integrativa. Perché è importante sapere che puoi contare su di noi.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

BANCAS**Si****CURA**



casserurali.it

**CASSE RURALI
TRENTINE**



Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso le Banche del Gruppo Cassa Centrale aderenti al circuito di Assicura Agenzia e sul sito www.cassicura.it

SOCIETÀ

Garda Trentino Sviluppo srl: un percorso lungo un quarto di secolo

Ventidue anni di un percorso da protagonista nel turismo

Capita a tutti di compiere gli anni. In particolare, di sottolineare con una certa enfasi i traguardi raggiunti quanto questi contano significativi momenti di un passato ricco di una storia personale o collettiva.

Quest'anno tocca a Garda Trentino Sviluppo srl, società partecipata da Confcommercio. Ventidue anni di attività che hanno lasciato il segno nella storia dell'economia locale dell'Alto Garda.

Ricordiamo quindi brevemente, rimandando ad altra occasione maggior dettaglio, l'origine di questa nostra società.

A metà degli anni '90, le associazioni di categoria dell'Alto Garda sentirono il bisogno di costituirsi in associazione. Erano ripetute le occasioni di ritrovarsi per discutere di vari problemi che in qualche modo finivano per interessare il mondo economico. Le motivazioni sono quelle di oggi: i tuoi interessi non finiscono sulla porta dell'azienda.

Le associazioni di categoria, i singoli soci, sono infatti interessati a come si sviluppa il territorio, a quali soggetti affidare la crescita, che infrastrutture creare, che obiettivi fissare e via discorrendo.

Il dialogo serrato, che all'epoca c'era fra le varie categorie economiche, portò ad istituzionalizzare il rapporto fra di esse e alla creazione di una sorta di Co-



ordinamento degli Imprenditori dell'Alto Garda. Dopo qualche anno di attività emerse la volontà di fare qualcosa in più, che il rapportarsi con le sole amministrazioni pubbliche, ovvero di passare dalle proposte ai fatti. La progettualità, che dal Coordinamento produceva, aveva bisogno di una spinta concreta per passare dalle parole ai fatti.

Per questo il Coordinamento definì un progetto di sviluppo turistico dell'Alto Garda, ponendo al centro di questo l'attività del Palazzo dei Congressi che in quel momento era completamente in mano pubblica e aveva un'attività piuttosto limitata.

Il progetto fu portato all'attenzione dell'Amministrazione comunale rivana, retta dal sindaco Claudio Molinari, che infine lo approvò rilanciando la proposta

A metà degli anni '90, le associazioni di categoria dell'Alto Garda sentirono il bisogno di costituirsi in associazione

iniziale e proponendo di portare nel progetto anche le attività turistiche pubbliche: Holtel Lido, Campeggio Brione e Gelateria Punta Lido. Attività che all'epoca avevano bisogno di investimenti e di un rilancio.

Il Coordinamento propose quindi alle Associazioni che lo componevano di costituire una società e di allargarla ad altri soggetti economici locali e di affidare a questa società l'operatività per svolgere il programma di sviluppo.

A fine dicembre 1997 davanti al Notaio Avella di Arco si costituì Garda Trentino Sviluppo spa. Soci promotori: Confcommercio Trentino, Cassa Centrale Casse Rurali Trentine, Lido di Riva spa, Asat Trentino, Associazione Industriali della provincia di Trento, Associazione Artigiani della provincia di Trento e una serie di cooperative locali.

La sede della società fu fissata presso la sede di Confcommercio di Riva e il capitale sociale fissato e versato in 2 miliardi e 200 milioni di lire.

Fu così che a gennaio del 1998 prese avvio l'attività di Garda Trentino Sviluppo srl e a marzo 1998 acquistate le azioni di Palacongressi spa.

Da quel momento l'impegno della Società, che poi negli anni mutò nella compagine sociale, fu un crescendo di impegni. Gli investimenti per lanciare l'area fieristi-

LA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ

Panificatori trentini in assemblea

Bonafini: «Interventi per tutelare e sostenere la filiera del pane, prodotto genuino e autentico, espressione del territorio e delle sue tradizioni»

È ancora critica la situazione della panificazione in Trentino: aumenti delle materie prime, rincari dei prodotti energetici sommati alla difficoltà di reperire personale ed alla concorrenza dei grandi gruppi industriali mettono in difficoltà le attività tradizionali.

Si è riunita martedì 21 marzo l'assemblea generale dell'Associazione panificatori del Trentino per tracciare, come di consueto, un bilancio sull'attività svolta nel corso dell'anno passato e per fare il punto sulla situazione della categoria. Una situazione ancora difficile, perché l'aumento del prezzo delle farine e delle materie prime in generale e quello dei prodotti energetici stanno mettendo a dura prova i bilanci delle aziende. Aziende che devono fare i conti con una crescente difficoltà di reperimento della manodopera e con una concorrenza con i grandi gruppi industriali che peggiora ulteriormente le prospettive per il futuro.

«L'aumento dei costi energetici e delle materie prime - ha spiegato il presidente **Emanuele Bonafini** - sostenuti dalle nostre imprese nell'ultimo anno, in molti casi addirittura quadruplicati rispetto al 2021, e fondamentali per la produzione di pane fresco e prodotti da forno, ha messo gravemente a rischio la tenuta dei nostri panifici, determinando



danni soprattutto a carico delle realtà medio piccole e con conseguenze dirette anche sui consumatori. A causa dell'impatto dei costi che non hanno precedenti dal dopoguerra ad oggi - soprattutto quelli energetici, del carburante, del lavoro e delle materie prime - la produzione del pane tradizionale trentino, così come la figura professionale del "pistore", sono a rischio sempre maggiore di estinzione, in favore invece dei grandi colossi industriali che continuano a registrare costanti aumenti di profitto e di potere di mercato».

«A livello nazionale, Confcommercio ha ipotizzato che da qui alla metà del 2023 il settore potrebbe perdere fino a 1.350 attività e 5.300 occupati - a fronte di 25 mila imprese attive e 90 mila addetti - in assenza di aiuti con-

Una situazione ancora difficile, perché l'aumento del prezzo delle farine e delle materie prime in generale e quello dei prodotti energetici stanno mettendo a dura prova i bilanci delle aziende.

creti alle imprese della panificazione e di interventi strutturali finalizzati a limitare l'impatto negativo della crisi energetica. Va inoltre tenuto in considerazione che se negli ultimi 6 anni in Italia il settore ha subito una perdita di circa 5 mila imprese, anche in Trentino, nello stesso arco temporale, le imprese della panificazione che hanno definitivamente cessato l'attività sono 36, con una perdita di 160 posti di lavoro, lasciando poco meno di un centinaio di imprese attive ed operanti sul territorio».

«Per richiedere interventi concreti a tutela del patrimonio culturale ed imprenditoriale territoriale rappresentato dal mondo della panificazione trentina, l'Associazione Panificatori ha presentato a marzo una campagna di mobilitazione e sensibiliz-

zazione rivolta all'opinione pubblica ed alle istituzioni del Trentino denominata "Forni Spenti". Alla Istituzioni locali abbiamo chiesto, e richiediamo anche in questa sede, di intervenire concretamente e subito inserendo il codice di attività ATECO 10.71.10 delle imprese di panificazione nelle categorie individuate per gli aiuti e ripristinando, nella nuova legge provinciale relativa agli interventi a sostegno del sistema economico trentino, la maggiorazione per la "filiera della produzione di pane". Chiediamo inoltre di prevedere ulteriori incentivi per le imprese della panificazione, nell'ambito della Legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6, anche in relazione a progetti per la crescita, la promozione e la qualificazione del settore e di poter inoltre definire, con l'intervento degli assessorati di competenza, maggiori accordi di filiera con i produttori, con l'intento di una maggiore collaborazione tra le aziende del territorio. L'obiettivo è quello di incentivare ed agevolare le piccole imprese della panificazione ad utilizzare prodotti e materie



prime locali, lavorando per avere una filiera più sostenibile corta, locale e attenta alla qualità, con prezzi di fornitura garantiti, competitivi ed accessibili».

Bonafini ha ricordato la legge provinciale n. 12/20217 sulla "Promozione e tutela dell'attività di panificazione", spiegando la necessità di organizzare un incontro con la GDO per fare rispettare le modalità di vendita del pane previste dalla legge, ossia pane fresco in scaffali distinti e separati da quelli riservati al pane "diverso dal pane fresco", e scaffali riservati a tali prodotti segnalati con chiare e visibili indicazioni per informare il consumatore sulla natura del prodotto. L'Associazione, sul tema, ha annunciato un nuovo sportello per aiutare ed assistere i soci sulla normativa e sull'iter della

Bonafini:
«Un obiettivo importante quindi per la nostra associazione è il sostegno alla crescita continua della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto»

procedura.

Grande importanza viene riservata, come di consueto, alla formazione, grazie anche alla presenza della Scuola di Arte Bianca: «Per reggere la concorrenza - ha spiegato Bonafini - di un mercato sempre più aggressivo, sopperire alla carenza cronica di manodopera e tutelare l'immagine dei panificatori è necessario creare anche i presupposti per avere manodopera qualificata, ricambio generazionale e continuità nelle attività. Un obiettivo importante quindi per la nostra associazione è il sostegno alla crescita continua della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto, che ci ha visti impegnati nel corso dell'anno in molteplici incontri con gli organi provinciali competenti, al fine di poter trovare non solo una nuova e più adeguata sede alla struttura ma anche per sostenere l'attività di formazione scolastica e di riqualificazione professionale post diploma, per garantire la possibilità di essere sempre aggiornati su tecniche e sviluppi dell'attività di panificazione».

«Con l'anno scolastico 2023-

saturnia
litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.

Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

2024, la scuola, su sollecitazione della nostra associazione, partirà con una nuova proposta formativa, formulata dall'assessore all'istruzione: un quinto anno formativo professionalizzante di "Tecnico Superiore della Panificazione e della Pasticceria" che formerà figure specializzate in grado di conoscere e gestire le problematiche relative all'intero ciclo produttivo, da poter inserire subito all'interno delle aziende. Una formazione su misura per le aziende, con un quinto anno aperto a tutti, anche alle aziende che desiderano formare i propri dipendenti, e con un'alternanza di 500 ore da svolgere all'interno delle aziende stesse».

All'assemblea hanno partecipato anche i vicepresidenti di Confcommercio Trentino **Masimo Piffer** e **Marco Fontanari**, l'assessore provinciale **Mirko Bisesti** con il Dirigente **Roberto Ceccato**, il dirigente della Scuola di Arte Bianca di Rovereto **Carmine Lopardo**.

L'assessore provinciale alla cultura Mirko Bisesti ha confermato l'impegno di continuare ad investire nel percorso formativo dell'arte bianca: «La centralità di questo settore tradizionale è confermata in maniera tangibile ogni giorno dai consumatori, che portano in tavola i prodotti della panificazione - ha osservato Bisesti, secondo il quale formazione fa sempre più rima con innovazione - Per questo motivo abbiamo individuato all'interno del polo tecnologico Bic di Rovereto la nuova sede della scuola, con spazi nuovi e più moderni e macchinari all'avanguardia per un impianto produttivo completo che consenta di svolgere una formazione sempre più mirata».



Il via ai lavori è previsto per la prossima estate ed i laboratori potranno così accogliere gli studenti già a partire da settembre, con il nuovo anno scolastico che peraltro si aprirà con la nuova proposta formativa del quinto anno formativo professionalizzante di 'tecnico superiore della panificazione e della pasticceria'. L'assessore Bisesti - affiancato dal dirigente del Dipartimento istruzione Roberto Ceccato - ha dunque evidenziato il grande lavoro compiuto dall'Associazione panificatori, nell'offrire prodotti

Una formazione su misura per le aziende, con un quinto anno aperto a tutti, anche alle aziende che desiderano formare i propri dipendenti

tradizionali di alta qualità, nonostante le difficoltà legate a caro materiali ed energia, oltre che nel garantire la formazione sul campo ai giovani che entreranno nel mondo del lavoro. La Provincia è peraltro impegnata nella promozione di tutti i percorsi di istruzione, al fine di mettere in luce anche l'importante offerta nel campo della formazione professionale, con cui è possibile sostenere uno specifico esame di Stato e guardare oltre con un percorso universitario e di alta formazione.

AUDIZIONE AL SENATO

LEGGE QUADRO SULLA PANIFICAZIONE

Mercoledì 29 marzo si è tenuta presso la 9ª Commissione permanente al Senato della Repubblica l'audizione della Federazione nazionale Panificatori pasticceri e affini - in sigla FIPPA - relativamente al disegno di legge S. 413 "Produzione e vendita del pane", che riprende, fatte salve alcune modifiche e integrazioni, il lavoro svolto dal Parlamento nel corso delle ultime tre legislature e mai portato a termine.

Nel corso dell'audizione la Federazione nazionale panificatori ha presentato



un'ampia memoria scritta relativa sia alla situazione normativa nazionale che europea, nonché alcune ulteriori proposte e considerazione relativamente al problema dei prodotti di panifica-

zione gluten free e dell'eventuale possibilità di utilizzo del pane vecchio invenduto.

Di particolare rilievo l'inserimento nel disegno di legge 413 della "Festa del pane", quale evento nazionale.

DOMENICA 2 APRILE A STORO

IL PANE TARENTINO IN FESTA

La seconda edizione dell'iniziativa punta alla valorizzazione del pane fresco prodotto con la farina di frumento di Storo

Domenica 2 aprile si è svolta a Storo, presso la sede della cooperativa Agri 90, la seconda edizione dell'evento "Il pane trentino in festa" che si propone di valorizzare i prodotti della terra, in particolare il pane e i prodotti da forno realizzati dai nostri panificatori associati con la farina di frumento e la farina di grano turco di Storo.

Il presidente dell'Associazione panificatori della provincia di Trento **Emanuele Bonafini**, intervenuto alla presentazione, ha espresso soddisfazione per la realizzazione del nuovo mulino per la macinazione a pietra del frumento tenero, frutto di un importante investimento della cooperativa e del contributo dell'Assessorato all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia di Trento.

Bonafini ha ricordato come "da anni l'Associazione punta a promuovere tipologie di pane fresco trentino che vanno incontro alle nuove tendenze nell'alimentazione, ad una maggiore attenzione agli aspetti salutistici del consumo quotidiano del pane fresco e a una nuova sensibilità nei confronti della sostenibilità del prodotto da parte del consumatore. Nel 2017 - ha evidenziato il Presidente dei panificatori trentini - l'Associazione ha realizzato e presentato il "Pantrentino", un originale progetto di valorizzazione delle qualità del prodotto a km 0, realizzato proprio con farina di grano proveniente dalle colture agricole della zona di Storo e del Basso Chiese. Nel 2020 inoltre è stato approvato il nuovo "Disciplinare di produzione per il pane fresco e i dolci da forno", uno strumento fondamentale che consente alle imprese della panificazione trentine di avere una ben individuata gamma di prodotto, eccellenza della filiera dell'offerta gastronomica panaria, così da offrire al consumatore qualità e fragranza unica e di massima garanzia qualitativa."

Il Marchio Qualità Trentino (MQT) distingue sul mercato le produzioni agroali-



mentari trentine, indicandone l'origine e la corrispondenza secondo elevati standard di qualità, certificati da organismi di controllo indipendenti ed accreditati, ed ha due obiettivi principali: garantire da un lato il consumatore finale rispetto all'elevata (e certificata) qualità di offerta delle produzioni territoriali e contestualmente dare ulteriore forza al progetto di marketing territoriale del Trentino, valorizzando l'intera filiera agroalimentare provinciale attraverso la promozione di un brand in grado di evocare il territorio e di trasmettere qualità, genuinità e distintività nel vivere e nel produrre.

Per i visitatori è stato possibile visitare il mulino, degustare il pane fresco preparato dai panificatori ed acquistare colombe, focacce e altri prodotti da forno di produzione locale.

Importante e significativa è stata inoltre la rappresentanza dei panificatori trentini, accompagnati da docenti e allievi della Scuola di Arte Bianca

e Pasticceria dell'Istituto Professionale Alberghiero di Rovereto: **Martino Battan** della Bottega del Pane di Cles, **Panificio Bellotti**, **Marco Binelli** del Panificio Binelli di Pinzolo, **Panificio Ceres** (Fiavè), **Panificio Levà** (Trento), **Diego Palacios** del Panificio Palacios di Riva del Garda, **Samantha Pizzini** del Panificio Pizzini di Storo, Panificio **Giuliano Sosi** di Trento, **Panificio Zamboni** (Ronco all'Adige), **Daniel e Marco Zanoni** del Panificio Zanoni di Ponte Arche - Comano Terme, **Pasticceria Dolce Peccato** (Storo), **Pasticceria Salvotelli** (Baitoni), **Panificio Tecchiolli** di Cavedine.

All'inaugurazione sono intervenuti il vicepresidente della Giunta Provinciale di Trento e assessore provinciale alla cooperazione **Mario Tonina**, il consigliere provinciale **Lorenzo Ossanna**, il sindaco di Storo **Nicola Zonini**, il sindaco di Valdaone **Ketty Pellizzari**, il presidente di Apt Madonna di Campiglio Pinzolo **Tullio Serafini**, oltre a numerose altre autorità.



A PALAZZO ROCCABRUNA

Focus sull'Imprenditoria Femminile in Trentino

Un incontro per fare il punto sulle imprese gestite da donne e per conoscere gli strumenti a supporto del loro sviluppo

Tra i numerosi eventi in calendario per celebrare la Festa della Donna, per l'appuntamento l'otto marzo, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile ha organizzato a Palazzo Roccabruna un incontro per tracciare il quadro sull'imprenditoria femminile ed illustrare le iniziative in corso e i prossimi eventi a sostegno dello sviluppo delle imprese gestite da donne. L'iniziativa ha ospitato in presenza numerosi vertici delle associazioni di categoria, per l'Associazione Grossisti e Piccole e Medie Imprese del Trentino hanno partecipato **Maria Cristina Giovannini** e **Michela Bertamini**. Obiettivo dell'incontro è quello di sensibilizzare ulteriormente i rappresentanti del sistema economico locale rispetto ai temi trattati.

Dopo il saluto introduttivo, portato da **Luca Trentinaglia**, Vicesegretario generale della Camera di Commercio di Trento, **Claudia Gasperetti**, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, ha aperto i lavori e si è soffermata sulle finalità del Comitato che presiede fin dalla sua istituzione.

«Da oltre dieci anni, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile – ha spiegato Gasperetti – svolge funzioni di ordine consultivo-propositivo e punta a rimuovere gli ostacoli



pratici e culturali alla creazione e allo sviluppo delle imprese gestite da donne. La sua missione, declinata nei programmi, predisposti annualmente e fitti di iniziative, è quella di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili, di valorizzare il ruolo della donna nel mondo economico e di contribuire all'occupazione, alla crescita e all'aumento della competitività dei sistemi produttivi locali e del Paese».

L'andamento delle imprese femminili in provincia di Trento è stato illustrato da **Martina Andreoli** dell'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio: «Alla fine dell'anno scorso le iniziative economiche guidate da donne erano 9.417, pari al 18,5% del totale delle attività economiche locali. Dalla recente indagi-

«Alla fine dell'anno scorso le iniziative economiche guidate da donne erano 9.417, pari al 18,5% del totale delle attività economiche locali»

ne statistica è inoltre emerso un interessante dato riguardante la struttura giuridica delle imprese femminili trentine. Alla fine del 2022, infatti, è stato registrato un sensibile aumento delle società di capitale, che hanno raggiunto quota 17,3%, con un incremento pari al 2,7% (+42 imprese) rispetto all'anno precedente. Si tratta di un segnale positivo che vede le imprese femminili indirizzarsi verso forme societarie sempre più solide e strutturate». L'incontro è proseguito con l'intervento di **Annalisa Zeni** di Accademia d'Impresa (l'Azienda speciale della Camera di Commercio che si occupa di formazione) che ha illustrato «le numerose iniziative dedicate alle imprenditrici che intendono approfondire le competenze e ricevere il supporto necessario per sviluppare al meglio o consolidare il proprio progetto imprenditoriale».

Le misure a sostegno delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste, messe in campo dall'Agenzia del lavoro, sono state dettagliate dalla dirigente **Stefania Terlizzi**, che si è soffermata sull'importanza di creare strumenti in grado di favorire in modo concreto e risolutivo la conciliazione tra la vita professionale e gli impegni familiari delle donne.

L'attenzione rivolta allo sviluppo dell'imprenditoria femminile

AGRICMA

REVISIONE TRATTORI: A CHE PUNTO SIAMO?

Pochi ma mirati requisiti per verificare la presenza e lo stato di efficienza di elementi in grado di salvare la vita agli agricoltori

supera però i confini provinciali e, grazie all'impegno del GECT «Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino», è stato attivato il progetto "Sviluppo territoriale: dimensione donna". Come spiegato da **Raffaella Di Iorio**, si tratta di «un percorso formativo, rivolto alle neo-imprenditrici, con l'obiettivo di sostenere le partecipanti nell'elaborazione di piani strategici o business plan, per definire la propria leadership e costruire il proprio ruolo».

Dopo un breve momento di confronto rispetto agli argomenti trattati, il Comitato ha incontrato **Rosaria Benedetti**, delegata regionale dell'Associazione "Le Donne del Vino" che, affiancata da due produttrici in rappresentanza dei vini trentini e di quelli altoatesini, ha spiegato che lo scopo principale del sodalizio, fondato sull'impegno di diffondere la cultura e la conoscenza del vino, è quello di promuovere la "formazione e la valorizzazione del ruolo dell'imprenditrice nel settore vitivinicolo ed enoturistico".

Nel lontano 2012 il Codice della Strada è stato modificato prevedendo l'emanazione a stretto giro di specifici provvedimenti attuativi della revisione dei macchinari agricoli; purtroppo a distanza di più di 10 anni i decreti non sono stati ancora

pubblicati. Nel concreto molti trattori in circolazione non rispettano gli attuali standard di sicurezza. Probabilmente la revisione è stata male interpretata da coloro che hanno pensato a un modo per costringere gli agricoltori a una rottamazione forzata dei vecchi trattori, quando invece si parla di sicurezza negli ambienti di lavoro ed anche di salvare vite umane. Quindi è logico pensare a una revisione che verifichi essenzialmente quegli aspetti su cui c'è evidenza statistica di infortuni gravi o peggio ancora di morti: in concreto, per gli aspetti di circolazione stradale è indispensabile verificare spazi di frenatura, usura gomme, gioco sterzo, dispositivi di illuminazione; mentre per gli aspetti di sicurezza in campo, è prioritario verificare la presenza di ROPS (roll-over protective structure), cinture di sicurezza, e le diverse protezioni delle



parti in movimento (ventole, cardano ecc). È questo l'obiettivo primario di FEDERACMA: uniformarsi ad altri stati comunitari (come la Germania e l'Austria) per definire una revisione dei mezzi agricoli.

Pochi requisiti da controllare, ma ben mirati allo scopo di verificare la presenza e lo stato di efficienza di quegli elementi essenziali e vitali in grado di salvare la vita agli agricoltori.

Durante l'ultima edizione di Agriacma erano esposte macchine agricole con i più avanzati sistemi di sicurezza che però potrebbero non bastare, se non vengono ad esempio allacciate le cinture di sicurezza, ormai disponibili su tutti i modelli. Il territorio montano coltivato della nostra provincia nasconde spesso delle insidie legate a terreni sconnessi e pendenti e il rischio di ribaltamento del mezzo è piuttosto elevato. Quindi la tecnologia non è sufficiente e dev'essere supportata da un adeguato piano formativo: solo in questo modo sarà possibile migliorare la sicurezza per gli operatori di macchinari agricoli.

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**



PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA DELLE MISSIONI AFRICANE, 17 - TEL. 0461.1735555 - studiott@bazar.it

L'APPUNTAMENTO

Associazione grossisti e PMI in assemblea

In programma il 14 giugno 2023 l'incontro degli associati

È in programma il prossimo 14 giugno, presso Cantina Endrizzi, l'Assemblea annuale dell'Associazione Grossisti e Piccole e Medie Imprese del Trentino. L'evento ha come obiettivo principale il bilancio dell'intera categoria che abbraccia settori eterogenei: la produzione, trasformazione e rivendita all'ingrosso di generi alimentari, macchinari e attrezzature, materie prime, prodotti energetici, beni di consumo, vino, birra, materiale edile, dispositivi medici ed altri prodotti. È previsto, rispetto all'anno scorso, un bilancio economico positivo, nonostante alcune preoccupazioni legate ai rincari delle materie prime e dell'energia, fenomeni post covid che non sono ancora rientrati. Nonostante il trend rialzista è stato riscontrato un in-



discutibile ridimensionamento numerico degli operatori, in linea con le dinamiche strutturali e competitive dei settori con cui il comparto intrattiene rapporti. Un fenomeno in ampia diffusione è rappresentato dall'acquisi-

Il presidente
dell'Associazione
Grossisti e PMI
Mauro Bonvicin

zione di aziende trentine da parte di player nazionali ed internazionali che presidiano il mercato ma impoveriscono il tessuto provinciale.

L'assemblea sarà quindi un'occasione anche per capire se e come allearsi e vincere assieme le nuove sfide legate alle tecnologie digitali, tecnologie che hanno radicalmente cambiato il modello di business del grossista tradizionale che prendeva ordini con i propri venditori e poi consegnava merci con i propri automezzi. Spazio quindi alla collaborazione (che sta diventando sempre più un nuovo modo di competere con entità che prima erano assenti o impegnate su altri fronti) ed alla condivisione di informazioni, indispensabile al giorno d'oggi per rimanere competitivi.

L'unica stampante al mondo che stampa, cancella e ristampa più e più volte

TOSHIBA



COPY

Srl

trento

Rivenditori autorizzati per il Trentino Alto Adige di TOSHIBA e brother

Vendita e montaggio mobili per ufficio

Richiedi dei preventivi gratuiti

33°

1990 - 2023



brother
at your side

TRENTO - via Gramsci, 8 - 0461.935231
www.copytrento.it

L'EVENTO

Il Trentino festeggia la ristorazione

La prima Giornata della Ristorazione nazionale. "Patrimonio economico, turistico e culturale"

Anche i ristoranti trentini festeggiano il 28 aprile la prima edizione della Giornata della Ristorazione, iniziativa indetta da Fipe, la federazione nazionale dei pubblici esercizi, riconosciuta anche dalla Presidenza della Repubblica con il conferimento della prestigiosa Medaglia d'oro. Ieri sera, alle Cantine Ferrari, l'Associazione ristoratori ha anticipato la festa con un convegno e con la premiazione delle imprese associate da oltre 40 anni.

Con più di seimila aziende aderenti in tutta Italia e 112 in Trentino, la prima edizione della Giornata della ristorazione, indetta da Fipe, ha l'obiettivo di mettere sotto i riflettori un settore strategico per l'economia, la cultura ed il turismo del nostro Paese. Un settore che ha sofferto molto durante la pandemia e durante l'esplosione dei costi delle materie prime, ma che con una grande capacità di essere resiliente, ha dato dimostrazione di grande operosità e vivacità: è un settore in forte trasformazione e che quindi ha bisogno di attenzioni e politiche di sviluppo adeguate, dal nodo della manodopera alla formazione, dalla concorrenza alla tutela delle produzioni locali e di qualità. L'Associazione Ristoratori del Trentino ha anticipato, giovedì 27 aprile, la Giornata con un convegno al quale



ha partecipato anche il Ministro dell'Agricoltura, delle Foreste e della Sovranità Alimentare **Francesco Lollobrigida**. L'evento, moderato da **Francesca Negri**, ha visto la partecipazione anche del direttore FI-

Il convegno per la Giornata della Ristorazione. Sotto, il presidente **Marco Fontanari** ed il Ministro **Francesco Lollobrigida**

PE **Roberto Calugi**, di **Roberta Garibaldi**, esperta di turismo e cultura, docente presso l'Università degli Studi di Bergamo e del direttore di Confcommercio Trentino **Massimo Travaglia**. Alla tavola rotonda hanno partecipato gli Assessori provinciali **Roberto Failoni**, **Giulia Zanotelli**, l'ad di Trentino Marketing **Maurizio Rossini** e il vicepresidente delle Cantine Ferrari **Marcello Lunelli**.

«È stata una serata particolarmente importante - dichiara il presidente dell'Associazione **Marco Fontanari** - perché abbiamo voluto mettere sul tavolo alcuni temi che la nostra categoria sente come prioritari. Abbiamo però anche voluto



I soci premiati dall'Associazione con il premio Paolo Mosna

Durante la Giornata della Ristorazione sono stati premiati anche gli associati con più di 40 anni di iscrizione.



Piffer Paolo
Trattoria Al Lago



Bonelli Giuliana
Ristorante La Salera



Famiglia Moresco
Ristorante Da Pino



Famiglia Antonioli
Ristorante Al Vo'



Tomasi Elio
Ristorante Da Gigi



Franca Merz
Locanda 2 Camini



Manna Marcello
Ristorante Da Silvio



Rizzardi Giuseppe
Ristorante Due
Laghi



Guido Artini
Ristorante Cascina
Zeledria



Sartori Giorgio
Ristorante Al
Caminetto



Famiglia Cemin
Rifugio Capanna
Passo Valles



Agostini Claudio
Ristorante Pizzeria
Andel Haus



Alessandro Rizzi
Ristorante Trattoria
Laste



Tardivo Federica e Matteo
Etrusca Ristorante
Pizzeria B&B



Dell'Antonia Lucia
Ristorante Il
Caminetto



Famiglia Bazzanella
Maso Sveseri

Tomasi Maria Rosa
Ristorante Pizzeria
Vesuvio
Nora Marzadro
Pizzeria Brione
Michael Ferrari
Ristorante Dologno
Bruno Baldessari
Trattoria Al Mercato



testimoniare l'importanza del nostro settore all'interno sia dell'economia che del turismo: la ristorazione è uno dei motivi principali che spingono i turisti a visitare il nostro Paese e il Trentino. Tutelare e promuovere il nostro settore è un impegno che va preso seriamente e in maniera organica, affrontando ciascun aspetto coinvol-



to: dalla formazione dei nostri giovani al reclutamento dei collaboratori, dalla tutela dei marchi locali alla promozione del territorio, dall'accesso alla professione agli investimenti». Riflessioni, queste, condivise anche dai relatori della tavola rotonda e dal Ministro Lollobrigida che ha sottolineato la volontà dell'esecutivo di sostenere e promuovere le imprese del Made in Italy, comprese quelle che sono "ambasciatori" del territorio come i ristoranti. Al termine del convegno l'Associazione ha consegnato ai soci con più di 40 anni di adesione una targa premio, intitolata al ricordo di **Paolo Mosna**, storico segretario dell'Associazione, prematuramente scomparso. «Ricordiamo con affetto Paolo - ha detto il segretario **Mattia Zeni** - per la sua personalità e per quanto ha fatto con passione e impegno per la ristorazione trentina».

L'INTERVENTO

Mercato del lavoro e nuovi scenari

Le sfide del settore: interpretare il cambiamento e far cambiare la percezione del settore ai giovani

L'ultimo triennio ha lasciato dietro di sé un cumulo di rovine sociali ed economiche. Ci sono stati settori produttivi colpiti più duramente di altri, come quello dei pubblici esercizi, che ha dovuto fare i conti con una dispersione di competenze che non ha precedenti nella storia più recente e che ha inciso negativamente su un settore che ha sempre avuto, fra le sue croniche debolezze, un problema di attrattività.

In questo contesto storico, il problema del recruiting ha assunto dimensioni allarmanti, anche in ragione di nuovi fenomeni che si stanno facendo strada in Italia come la Great Resignation, che vede numerosi professionisti abbandonare il proprio lavoro alla ricerca di un migliore work life balance. Questi fenomeni mostrano come il dibattito sull'occupazione non possa fermarsi solo ai minimi salariali, ma debba scendere più in profondità considerando anche altre variabili.

Uno dei principali fattori che frenano la domanda è legato agli orari di servizi e quindi non a motivi di natura strettamente economica. I pubblici esercizi sono imprese che per inclinazione prestano servizio senza interruzione contraddistinte, per lo più, da attività labour intensive. Caratteristiche che rendono il settore poco appetibile posizionandolo ai margini del mercato.



Fabia Roman,
presidente
dell'Associazione
pubblici esercizi del
Trentino

Sicuramente tra le numerose sfide che attendono il settore la più complessa è quella di modernizzare il mercato del lavoro

APPROFONDIMENTI

La dinamica occupazionale in Trentino

L'occupazione provinciale è trainata nel terzo semestre 2022 dai pubblici esercizi

L'occupazione trentina è in ripresa. A confermarlo è l'istituto di statistica della provincia autonoma di Trento con un comunicato diramato nei giorni scorsi, in cui ha fatto sapere che i dati occupazionali, relativi all'anno 2022, rivelano la crescita del numero occupati. Analizzando la composizione per settore economico, l'incremento degli occupati riguarda soprattutto il settore secondario e terziario, quest'ultimo trainato principalmente dal comparto dei pubblici esercizi che nel terzo trimestre del 2022 ha registrato un aumento su base annua del 12,2% (+1.796 posizioni lavorative).

per renderlo più reattivo ai fabbisogni emergenti attraverso un nuovo modello di welfare.

Sul versante economico va indubbiamente valorizzato il ruolo sociale e politico della contrattazione come principale deterrente al dumping contrattuale. Un fenomeno che incide sulle condizioni economico-normative dei lavoratori e che consente alle imprese poco virtuose di rimanere sul mercato, creando le basi per un'illegittima concorrenza.

Per ridurre il deficit qualitativo di manodopera, bisogna promuovere la formazione come principale ed insostituibile fattore di crescita e di sviluppo per le imprese e per i lavoratori.

Servono politiche attive volte ad innovare, migliorare e riqualificare, conoscenze e competenze. Ma la partita più importante che si gioca il comparto è cambiare l'attuale percezione del settore ai giovani che sono i veri e principali interpreti del cambiamento. Nell'ultimo decennio si sono dimezzate le iscrizioni alle scuole alberghiere: una "crisi di vocazioni" alla quale è necessario porre rimedio. Dobbiamo investire sulla filiera educativa per affrontare i nuovi scenari.

Fabia Roman

Presidente Associazione pubblici esercizi del Trentino

LE NUOVE FRONTIERE DEI PUBBLICI ESERCIZI

I Pubblici esercizi al Festival dell'Economia

Il convegno sarà l'occasione per parlare di futuro ma anche per ribadire l'importanza di un settore che ogni giorno è al centro della vita di milioni di persone

Il 26 maggio i Pubblici esercizi saranno protagonisti, per la prima volta, al Festival dell'Economia che quest'anno, si avvia verso il suo 18° compleanno. "Il futuro del futuro. Le sfide di un mondo nuovo" è il tema scelto per questa edizione. Un'occasione per riflettere, confrontarsi e per capire quali saranno le linee guida del cambiamento e le sfide che interessano il settore dei Pubblici esercizi, ma anche un momento per riaffermare l'importanza di un modello distributivo e identitario del Paese che accompagna le trasformazioni della nostra società e che ogni giorno al centro della vita di milioni di persone.

Il mondo dei Pubblici esercizi è cambiato

L'ultimo triennio è stato segnato da diverse emergenze, che hanno messo a dura prova la tenuta dell'intero sistema economico e sociale. Tra i settori più colpiti da questi sconvolgimenti, il comparto dei Pubblici esercizi si colloca nella parte più critica di questa classifica, fortemente scosso, nel corso dell'emergenza sanitaria, dai vincoli imposti alla mobilità e all'iniziativa economica privata.

Per rendersi conto dell'impatto della pandemia sul settore basta rifarsi a quelli che il Ministro Giorgetti chiamò "bollettini di guerra dell'Ufficio Studi FIPE". Si tratta di dati raccolti ed elaborati dalla Federazione che hanno certificato, nel biennio 2020-2021, la perdita di 45mila imprese di pubblico esercizio.

Ad aggravare il bilancio è stata inoltre la fuga dal settore di numerosi professionisti con cui le imprese di Pubblico esercizio avevano avviato un percorso di crescita. Una dispersione di professionalità che non ha precedenti nella storia recente e che



ha inciso negativamente su un settore che tra le sue storiche debolezze ha sempre denunciato un problema di attrattività e di produttività. Ogni timido tentativo di ripresa ha dovuto arenarsi nel corso dell'anno previgente di fronte ad emergenze di diversa natura che hanno colpito, senza eccezione di sorta, imprese e famiglie proiettando l'ombra della recessione verso il futuro.

Il ritorno dell'inflazione, l'aumento delle materie prime e dei prodotti energetici generati dalle tensioni internazionali hanno avuto delle ricadute importanti sul fuori casa, non soltanto perché hanno diminuito il reale potere d'acquisto di molti consumatori, ma anche perché hanno ridotto la quota di profitto di un settore che ha sempre avuto una bassa marginalità. Non a caso il 2022 è terminato per il comparto in modo anomalo, con fatturati da record per margini inesistenti o quasi, che hanno gettato ulteriori dubbi sulla sostenibilità economica di questo modello d'impresa.

I grandi cambiamenti che stanno interessando questa epoca stanno minando il futuro di un intero modello distributivo, produttivo e identitario, quello dei Pubblici esercizi, che rappresenta un asset importante per la nostra società e la nostra economia

L'anno previgente ci restituisce la fotografia di un settore ancora in sofferenza con 20.384 cessazioni a fronte di 9.688 iscrizioni e un saldo negativo di 10.696 unità

Le sfide del futuro

Gli orizzonti del settore sono tutt'altro che rassicuranti. I grandi cambiamenti che stanno interessando questa epoca stanno minando il futuro di un intero modello distributivo, produttivo e identitario, quello dei Pubblici esercizi, che rappresenta un asset importante per la nostra società e la nostra economia. Proprio per questo, il settore è oggi chiamato ad invertire la rotta, per proseguire il proprio cammino su un terreno sostenibile che sappia garantire una visione di crescita economica, sociale ed ambientale a questo comparto.

Per intraprendere questo percorso, il comparto ha bisogno sicuramente di riforme strutturali che regolino l'accesso al settore e di politiche lungimiranti di sostegno e di sviluppo che sono state assicurate al turismo solo in una minima parte dal PNRR.

Ma questo delicato passaggio storico va interpretato principalmente dai protagonisti di questo comparto, ovvero dagli attori economici che oggi sono chiamati a contrastare il crinale di sfiducia attraverso la ricerca di nuovi modelli di offerta per affrontare le sfide dei cambiamenti, accelerati dalle diverse emergenze, sul lavoro, sui nuovi modelli di consumo, sugli stili di vita, sulla transizione digitale e ecologica.

Sul versante della transizione ecologica e sulla lotta agli sprechi alimentari, fra l'altro, il comparto gioca una delle sue partite più importanti, chiamato ad intraprendere con più con-

vinzione, la strada tracciata da Expo 2015 e dalla Carta di Milano.

L'instabilità del periodo si è riflessa anche nel mercato del lavoro determinando un ridimensionamento dei livelli occupazionali e generando un contestuale problema di recruiting. Rispetto al 2019 la filiera del fuoricasa conta oggi, quasi 243mila dipendenti in meno, mentre sono sempre di più le aziende che denunciano difficoltà nel reperimento del personale per mancanza di profili adeguati.

Nella congiuntura attuale, fra l'altro, il problema del lavoro ha assunto dimensioni più ampie in ragione di fenomeni in continua crescita come quello della Great Resignation, che vede tutt'oggi numerosi collaboratori abbandonare il proprio posto di lavoro in cerca di un migliore work life balance. In questo quadro, il convegno vuole contribuire a sviluppare una riflessione sulle nuove frontiere dei Pubblici esercizi in un contesto profondamente cambiato, a causa delle diverse emergenze che si sono alternate nel tempo. Il settore si trova davanti a nuovi scenari che comportano nuove opportunità. Da qui l'interesse ad elaborare una visione di futuro del comparto che non si traduca in un semplice esercizio retorico, ma che sappia tracciare i nuovi orizzonti, gli interventi necessari e le relative opportunità di un settore portatore di valori culturali e sociali oltre che economici, che ogni giorno accompagna le trasformazioni della nostra società: un patrimonio che contraddistingue l'Italia dal resto del mondo.

L'importanza di un settore al centro della vita di milioni di persone e che accompagna le trasformazioni della nostra società

Nonostante una stagione confortante per il turismo e per la filiera del fuoricasa, il 2022 è terminato per il comparto in modo anomalo, con fatturati da record per margini inesistenti, o quasi. Quello che doveva essere l'anno della ripresa (rectius 2022), in realtà ha finito per tradire le aspettative. Non stupisce quindi che il celebre dizionario Collins abbia indicato nel

Le parole chiave: sostenibilità e nuovi modelli di consumo

Il Convegno dei Pubblici esercizi è in programma il 26 maggio 2023 alle ore 20.30 a Palazzo Geremia, L'appuntamento sarà l'occasione per riflettere, confrontarsi e per capire quali saranno le linee guida del cambiamento e le sfide che interessano i Pubblici esercizi. Il settore si trova, infatti, davanti a nuovi scenari che richiedono trasformazioni complesse ed è chiamato oggi a riscrivere il proprio futuro, per affrontare le sfide dei cambiamenti accelerati dalle diverse emergenze, sui nuovi modelli di consumo, sugli stili di vita, sulla transizione ecologica e digitale (...). L'obiettivo del convegno è, infatti, quello di elaborare una visione di futuro del settore che non

si traduca in un semplice esercizio retorico, ma che sappia prospettare quali sono le principali sfide e le relative opportunità per un modello di impresa che ogni giorno è al centro della vita di milioni di persone e che per questo è il principale interprete del cambiamento della società.

Pubblici esercizi & Accoglienza: un modello che piace agli italiani e non solo

Ogni giorno milioni di persone si incontrano in un bar, in un locale serale per un caffè, un panino, un aperitivo (...). Sono luoghi e consumi che fanno parte dello stile di ciascuno di noi e ne tracciano anche il perimetro culturale e sociale. Non è

un caso che questo modello di impresa sia sempre più apprezzato dai turisti stranieri.

In una recente indagine condotta dalla Fipe, i bar sono collocati al terzo posto, fra le preferenze dei turisti stranieri, i quali dedicano a questi consumi una parte sempre più crescente del proprio reddito.

I pubblici esercizi rappresentano pertanto un elemento caratterizzante dell'accoglienza soprattutto in un mondo turistico profondamente cambiato che vede l'ospite sempre più orientato alla scoperta del territorio, alla ricerca di esperienze enogastronomiche e di servizi outdoor.



neologismo inglese Permacrisis (crisi permanente) il termine che meglio descrive i mesi trascorsi. La congiuntura economica descritta ha messo in discussione un modello produttivo, distributivo e identitario del Paese, quello dei Pubblici esercizi che ha sempre distinto l'Italia dal resto del mondo e il cui valore sociale ed economico è stato riscoperto nel corso di questa emergenza.

Questa indelebile parentesi temporale ha dimostrato l'importanza dei Pubblici esercizi e dell'economia di vicinato per la vita sociale e per le nostre comunità che, nel corso di questi ultimi anni sono, state sconvolte da fenomeni di mala movida, desertifi-

Il settore dei pubblici esercizi si trova davanti a nuovi scenari che comportano nuove opportunità

cazione e dequalificazione commerciale. Su questo versante, ciò che l'emergenza sanitaria ha restituito sotto forma di esempio è la dimostrazione fattiva che non può esistere una città vivibile, accogliente e sicura, senza una rete di negozi e Pubblici esercizi che offrano servizi, che rafforzino identità ed attrattività di quei luoghi e che, favoriscano la coesione sociale.

Ma lo sconvolgimento epocale degli ultimi anni ha contribuito anche a fotografare il vero volto di un comparto caratterizzato da un grande valore economico, identitario ed attrattivo che, prima della pandemia, contava oltre 300.000 imprese, 1,2 milioni di addetti e 46 miliardi di euro di valore aggiunto. Un comparto che si trova al crocevia di due catene di valori importanti (quella agroalimentare e quella turistica) e che ha sempre contribuito alla tenuta e alla crescita dell'occupazione dando lavoro soprattutto alle fasce deboli e ai giovani e che, ancora oggi, si contraddistingue per la forte presenza del lavoro femminile. Oggi, più di ieri, risulta pertanto fondamentale promuovere il valore di un settore della società e dell'economia che non solo è ogni giorno al centro della vita di milioni di persone, ma che è sempre più protagonista del progetto di rilancio dell'Italia nel nome della sua Bellezza.

TURISMO

Sfide e opportunità di oggi e nel futuro

Unat prosegue le azioni di approfondimento su innovazione e digital nel turismo

UNAT Unione Albergatori - da sempre attenta ai cambiamenti del mondo del turismo, soprattutto quelli legati al mondo digitale - intende proporre nel mese di giugno un convegno per rafforzare la conoscenza connessa alla digitalizzazione. Quest'ultima costituisce una grande opportunità per il mondo turistico: consente infatti di offrire esperienze sempre più personalizzate, sostenibili e tecnologicamente avanzate.

L'evento sarà anche l'occasione per rimarcare che l'innovazione rappresenta un'occasione imprescindibile per il futuro del turismo: una spinta a sfruttare appieno le tecnologie digitali, migliorare l'esperienza dei turisti, aumentare la competitività delle imprese turistiche.

La digitalizzazione ha avuto un enorme impatto sul settore turistico e continuerà ad essere un fattore chiave per il successo delle aziende turistiche sia nel presente che nel futuro.

Sinteticamente, la digitalizzazione permette alle aziende turistiche di:

- **raggiungere un pubblico più vasto e diversificato.** Grazie a internet e ai social media, le aziende possono infatti promuovere i propri prodotti e servizi a livello globale, raggiungendo potenziali clienti che altrimenti sarebbero stati fuori dalla loro portata. Inol-



tre, la digitalizzazione ha reso più facile per i clienti trovare informazioni sulle destinazioni turistiche e prenotare le proprie vacanze, rendendo il processo di prenotazione più efficiente e conveniente per tutti;

- **raccogliere e analizzare una grande quantità di dati sui propri clienti.** Utilizzando queste informazioni, le aziende possono personalizzare l'esperienza degli ospiti in base alle loro esigenze e preferenze individuali, offrendo proposte e pacchetti personalizzati che soddisfino le loro aspettative. La raccolta di dati può poi aiutare le aziende a capire meglio le esigenze dei clienti e ad adattarsi di conseguenza, migliorando continuamente l'esperienza complessiva del

La digitalizzazione ha avuto un enorme impatto sul settore turistico e continuerà ad essere un fattore chiave per il successo delle aziende turistiche sia nel presente che nel futuro.

cliente fino a renderla unica e memorabile;

- **migliorare la loro efficienza e ridurre i costi operativi.** A titolo di esempio: l'automatizzazione dei processi di prenotazione e di pagamento (che può ridurre la necessità di personale e migliorare la velocità del servizio), l'utilizzo dell'assistenza virtuale (attraverso chatbot che forniscono informazioni, suggerimenti e supporto in tempo reale). Oltretutto, l'uso di tecnologie come la realtà virtuale e aumentata può ridurre i costi di marketing e promuovere le destinazioni turistiche in modo più coinvolgente ed efficace;
- **sfruttare al meglio le nuove tecnologie.** Molti hotel hanno già adottato sistemi di prenotazione online con gestione dei *pagamenti digitali*, il *riconoscimento facciale* per il check-in e si avvieranno ad introdurre nuovi modelli di business come la vendita di *token* turistici che, grazie alla *blockchain*, consentono ai clienti di accedere a esperienze esclusive e su misura.

Gli strumenti informatici supportati da Chat GPT AI (Artificial Intelligence) e altre tecnologie di intelligenza artificiale sono ormai online e nella disponibilità di tutti. Il tema è attualissimo e sta già avendo un impatto significativo sul mondo del



turismo. La tecnologia sta infatti trasformando l'esperienza di viaggio, dalla prenotazione alla condivisione delle esperienze di viaggio sui social e non solo. I turisti cercano sempre più soluzioni tecnologiche innovative, come app per la prenotazione di viaggi, servizi di pagamento mobile, *realtà virtuale* e aumentata, sistemi di intelligenza artificiale per il supporto alle decisioni. Secondo una ricerca condotta dal World Travel and Tourism Council (WTTC), il settore turistico globale ha generato una spesa diretta di 4,7 trilioni di dollari nel 2019 e ha contribuito al 10,4% del PIL globale. **La pandemia del 2020, pur nella sua drammaticità soprattutto di natura economica, ha accelerato la necessità di dotare il settore turistico di strumenti high-tech, poiché molte aziende sono state costrette ad adottare tecnologie digitali per adattarsi alle nuove esigenze dei clienti.** La pandemia ha inoltre intensificato la tendenza verso viaggi più responsabili. Secondo una ricerca di Booking.com il 70% dei viaggiatori desidera fare scelte più sostenibili durante le proprie vacanze, ricercando hotel che rispettino l'ambiente e che adottino pratiche di sostenibilità.

Si tratta di una tendenza di assoluto rilievo, come peraltro già evidenziato nell'articolo del giornale UNIONE di gennaio/febbraio. Ciò significa che gli albergatori dovranno adattarsi alle esigenze dei clienti coniugando l'utilizzo delle tecnologie digitali con l'implementazione di politiche sostenibili, come la riduzione degli sprechi, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la riduzione dell'impatto ambientale generale dell'hotel.

Innovazione digitale e sostenibilità

Sono i concetti di innovazione digitale e sostenibilità che vorremmo far emergere nel convegno di giugno a supporto informativo e formativo dei nostri associati. Con la consapevolezza che l'AI sta già influenzando il mondo del turismo in molti modi e si prevede che continuerà a farlo in futuro. Da un lato migliorando l'esperienza degli ospiti, dall'altro ottimizzando l'efficienza e la produttività delle imprese turistiche creando nuove opportunità di business. Le imprese turistiche che saranno in grado di adattarsi e di cogliere in tempo queste opportunità avranno un vantaggio competitivo significativo nel mercato del turismo.

TREND

LE NUOVE TENDENZE DEL TURISMO

Le tendenze dei turisti stanno cambiando rapidamente, spinte dall'evoluzione della tecnologia e da nuove esigenze dei consumatori. Ecco alcune delle principali tendenze che si prevede saranno prevalenti nel futuro del turismo:

Esperienze personalizzate

I turisti, grazie al supporto tecnologico, cercano sempre più esperienze personalizzate e su misura, che rispecchino i loro interessi, le loro passioni e le loro esigenze individuali. Ciò significa che le imprese turistiche dovranno essere in grado di offrire soluzioni personalizzate, come pacchetti di viaggio su misura, servizi di concierge personalizzati e programmi di fidelizzazione specifici.

Destinazioni meno note

I turisti cercano sempre più destinazioni meno note e meno turistiche, alla ricerca di esperienze autentiche e fuori dagli schemi. Ciò significa che le imprese turistiche dovranno essere in grado di offrire esperienze uniche e sorprendenti, anche in destinazioni meno note.

Viaggi in solitaria

Sempre più turisti scelgono di viaggiare da soli, alla ricerca di esperienze indipendenti e di maggiore libertà. Ciò significa che le imprese turistiche dovranno essere in grado di offrire soluzioni per i viaggiatori solitari, come programmi di gruppo organizzati, attività sociali e servizi di assistenza individuale.

Il nuovo televisore: la parete

Soprattutto tra i giovani si sta evidenziando la tendenza ad un utilizzo "spinto" delle nuove tecnologie che offrono gli smartphone. Per esempio il televisore nelle strutture ricettive non è più considerato un plus significativo in quanto le nuove generazioni utilizzano le piattaforme internet per la visualizzazione su grande schermo (con proiettore portato da casa) di film o altri intrattenimenti offerti dalla rete, consultabili direttamente su una parete bianca.

Ciò che ci riserva il futuro non lo conosciamo ma certamente le nuove tendenze della vacanza, inserite in un contesto tecnologico e in continua evoluzione, dovranno essere oggetto di attenzione da parte degli operatori per anticipare, quando possibile, le azioni necessarie per affrontare il cambiamento.

L'ASSEMBLEA ANNUALE

Faita Trentino: grande attesa per l'inizio della stagione

Presentato ai soci lo studio sui camping di lago e montagna commissionato alla Thrends

Martedì 28 marzo 2023 nella Sala Conferenze al piano terra del Palazzo Unione si è celebrata l'assemblea ordinaria di Faita Trentino, con una nutrita partecipazione degli associati convocati dal presidente **Fabio Poletti** ai quali con l'occasione è stato presentato anche il nuovo direttore Confcommercio Trentino **Massimo Travaglia**.

All'ordine del giorno dell'Assemblea, oltre all'approvazione del bilancio, anche la relazione del presidente con le attività e iniziative svolte nel 2022 dal Consiglio Direttivo.

Da segnalare sicuramente le iniziative di comunicazione e marketing, sia online che offline, messe in atto dall'associazione Faita Trentino in collaborazione con Trentino Marketing, orientate al mercato straniero e interno con campagne dirette e mirate realizzate sui social e su internet, iniziative che hanno puntato a esaltare il mix di spazio, libertà e sicurezza garantito dalle vacanze all'aria aperta. In particolare a fine 2022 è stato predisposto un advertorial sul sistema open air trentino nell'edizione 2023 del magazine Pincamp, nuovo prodotto editoriale del più famoso club tedesco dedicato ai campeggiatori, oltre ad una ulteriore doppia pagina con sei inserzioni pubblicitarie. Sempre in col-



laborazione con Trentino Marketing è stato organizzato un presstour con la rivista Caravan Magazine Czech Republic e i giornalisti sono stati ospiti di tre camping associati, individuati tra quelli aperti a fine stagione estiva, sia in zona di montagna che in zona lago.

Per quanto riguarda la formazione, che il Consiglio Direttivo ritiene strategica, l'associazione ha organizzato nelle date del 16, 23 e 30 marzo 2022 un corso per i dipendenti degli associati Faita sull'accoglienza del cliente e receptionist denominato «Accoglienza al top», in collaborazione con Seac Cefor

Una delle grandi questioni a cui l'associazione presta molta attenzione è il contrasto ad una diffusa tendenza all'abusivismo

e usufruendo dei fondi For.te. Una delle grandi questioni a cui l'associazione presta molta attenzione è il contrasto ad una diffusa tendenza all'abusivismo. Su nostra richiesta, nel mese di aprile 2022 il Servizio Turismo della provincia di Trento ha inviato, una informativa a tutti i comuni del Trentino in cui venivano richiamate le disposizioni vigenti e l'invito alla più attenta gestione del fenomeno del turismo itinerante con caravan.

In occasione dell'assemblea sono stati invitati **Giorgio Ribaud** e **Andrea Agazzani** di Th-

rends Tourism & Hospitality Analytics che hanno presentato ai soci il lavoro commissionato dalla Faita Trentino, ovvero un approfondimento dell'analisi comparativa del profilo e delle performance dei cluster dei campeggi di lago e montagna del Trentino, rispettivamente a confronto con gli equivalenti campeggi del lago di Garda lato bresciano e lato veronese e dell'Alto Adige.

Il Consiglio Direttivo ritiene fondamentale avere una base di dati da cui trarre spunti e osservazioni per il miglioramento qualitativo del sistema open air trentino.

Va ricordato infatti come, per dare seguito allo studio di settore commissionato a Thrends a fine 2021, nei mesi di ottobre e novembre dell'anno scorso sia



stato proposto un percorso formativo articolato su 4 appuntamenti per due giornate ognuno, sui principali argomenti oggetto della ricerca.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del regolamento di settore relativamente a tende attrezzate e case mobili, la Faita Trentino sta lavorando strenuamente e con grande impegno confrontandosi al riguardo con il Servizio Turismo e il Servi-

Faita Trentino sta lavorando strenuamente e con grande impegno sul regolamento con il Servizio Turismo e il Servizio Urbanistica

zio Urbanistica della provincia di Trento. L'obiettivo è quello di ottenere un aggiornamento del regolamento di settore, in cui sia prevista l'installazione di tende attrezzate, ricordando che a tale previsione di legge è vincolata l'entrata in vigore della possibilità di destinare tali unità abitative fino ad un massimo del 50% della capacità ricettiva complessiva, già prevista in legge ormai da più di due anni.

NUOVA APERTURA!

SALONE AUTOMOBILI
VENDITA AUTOVETTURE
NUOVE, USATE
E SEMESTRALI

CI TROVATE IN VIA BOLZANO 4B A 50 M DA BERMAX

Dream Garage
Tel. 0461 090355
info@dreamgarageitalia.it
www.dreamgarageitalia.it

AGENZIA PRATICHE AUTO
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
IMMATRICOLAZIONI
VETTURE
VISURE TARGHE
AUTOVEICOLI

MAP
Mondo Auto Pratiche
Tel. 338 9941784
info@mondoautopratich.it

L'EVENTO

Azienda 2030: imprese sempre più responsabili e sostenibili

Il convegno dell'Associazione Attività di servizio sui criteri ESG

Non c'è incertezza sulla direzione ma sui tempi: la crescita del valore della sostenibilità aziendale, intesa a 360°, è inarrestabile e inevitabile, la vera partita le imprese la giocano sulla capacità di adeguare la propria organizzazione rapidamente e consapevolmente. È questo, in sintesi, il messaggio che ha percorso tutti gli interventi del convegno "Azienda 2030: la sostenibilità d'impresa e i criteri ESG" tenutosi questa mattina nella sede di Confcommercio Trentino e organizzato dall'Associazione Attività di servizio.

Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'Associazione **Mario Oss**, del presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** e del Direttore Generale di Confcommercio Trentino **Massimo Travaglia**, sono intervenuti il vicesindaco di Trento **Roberto Stanchina** e il vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento **Mario Tonina**.

«Dobbiamo assolutamente - l'intervento del vicesindaco e assessore comunale Roberto Stanchina - cogliere l'assonanza tra il titolo di questo convegno e l'Agenda 2030 che ci dice che andiamo incontro ad un dovere di adeguamento delle nostre realtà produttive, delle nostre aziende. Ma io parlerei di opportunità: chi non riuscirà a capire questa sfida in questo momento rimarrà indietro perché è la richiesta



del mercato che ci porta a questo, altrimenti il consumatore fa altre scelte. Io penso che il Trentino lo debba fare ancora di più degli altri perché c'è un filo conduttore molto forte su quello che è il nostro primo motore economico, ovvero quello turistico. La parte pubblica deve prendersi un impegno forte di sostegno a quelle realtà che vogliono investire nella sostenibilità.

«Grazie a Confcommercio - ha detto l'assessore provinciale e vicepresidente della Provincia Mario Tonina - per questo gradito invito ad aprire un convegno nel quale verranno senz'altro esaminate tematiche specifiche attinenti al mondo delle aziende - impatto ambientale

Non c'è incertezza sulla direzione ma sui tempi: la crescita del valore della sostenibilità aziendale, intesa a 360°, è inarrestabile e inevitabile, la vera partita le imprese la giocano sulla capacità di adeguare la propria organizzazione rapidamente e consapevolmente

e sociale del lavoro d'impresa e caratteristiche della governance - ma che mi consente di allargare lo sguardo, anche se brevemente, al concetto di sostenibilità nel suo insieme. Un tema che il Trentino, va detto, affronta da molto tempo. Siamo stati pionieri in passato nell'incentivare ad esempio il ricorso alle energie rinnovabili, e oggi siamo in prima fila anche per quanto riguarda temi come la sostenibilità d'impresa. Il progetto Agenda Imprese 2030, sviluppato dalla Provincia con il supporto di TSM - Trentino School of Management, è stato mirato proprio a coinvolgere attivamente le imprese, a mappare lo stato della loro Responsabilità Sociale, a condividere il Patto per lo

sviluppo sostenibile, ad attivare corsi formativi dedicati alle imprese dei diversi settori».

«Sappiamo - ha concluso Tonina - che non è una strada facile da percorrere, anche perché in Italia le imprese sono messe sotto pressione da tanti fattori diversi: il fisco, la burocrazia, le leggi che cambiano continuamente, solo per citarne alcuni. La mia convinzione, però, e fortunatamente è una convinzione condivisa anche da molti esponenti del mondo imprenditoriale, è che la sostenibilità possa anche aiutare lo sviluppo dell'impresa. Che investire in formazione, nelle reti, nelle energie rinnovabili, in sicurezza ambientale, smaltimento corretto dei rifiuti e quant'altro possa essere visto come un fattore di successo, anche nei confronti della competizione globale, e non solo come un onere.

Oggi abbiamo un grande alleato, che ho già nominato, che si chiama innovazione. Il resto lo deve fare la cultura della sostenibilità, che va diffusa a ogni livello, come state facendo anche voi, oggi».

A seguire, i relatori del convegno hanno fornito un'analisi ad ampio raggio sui criteri di sostenibilità e innovazione che le imprese si troveranno ad affrontare nei prossimi anni. «Questi incontri - ha dichiarato **Ada Rosa Balzan** - sono fondamentali per diffondere la cultura della sostenibilità che non si limita solo ai temi ambientali». «Con il progetto Impresa 4.0 - ha detto **Rino Belfanti** - abbiamo voluto creare un network nazionale per dare risposta alle piccole imprese in tema di innovazione e sostenibilità. La Camera di Commercio di Trento, inoltre, sta preparan-



do un bando che riguarda la sostenibilità degli edifici e dei cicli produttivi, mettendo a disposizione nuove risorse per gli studi di fattibilità».

«La sostenibilità - ha detto **Andrea Di Turi** - è il nuovo MUST nella finanza a livello mondiale. Se ci sono ancora PMI che non si sono interessate alla finanza sostenibile, sappiano che è la finanza sostenibile che si sta interessando a loro, come nuova categoria di asset in cui investire. Le PMI possono giocare un grande ruolo anche come investitori, guidando cioè la finanza sostenibile nella direzione che ritengono più opportuna allo sviluppo di un'economia realmente sostenibile, attenta al territorio, e nel contrasto alla crisi climatica che purtroppo avanza». Per **Patrizio Graziani**: «la Sosteni-



bilità non è un concetto astratto ma è creazione di valore economico, che contempera gli aspetti sociali e ambientali». «Il valore delle relazioni - l'intervento di **Sara Battistella** - sono fondamentali per creare resilienza e opportunità. Le aziende oggi necessariamente devono inglobare i temi ambientali e sociali a livello strategico per raggiungere un legittimo profitto che possa poi portare alla realizzazione di interventi di beneficio comune». «In questa fase storica - per **Luca Ferrario** - dove le buone pratiche legate ad uno sviluppo sostenibile sono cruciali, il Trentino può avere un ruolo da protagonista nel guidare diversi settori verso la transizione ecologica».

Marco Carbognani ha presentato le soluzioni, le analisi e le correzioni a sostegno delle azioni da intraprendere per la sostenibilità, mentre Pierpaolo Masciocchi ha spiegato l'iniziativa di Imprendigreen, un marchio di Confcommercio, realizzato con la collaborazione della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, ideato per valorizzare comportamenti sostenibili posti in essere da imprese ed associazioni. Iniziativa che segna il contributo di tutto il sistema associativo per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per **Lisa Lancorai**, infine, «la formazione ha un ruolo centrale e deve avere l'obiettivo di fornire indicatori oggettivi applicabili nel contesto aziendale di appartenenza per mettere in atto azioni tangibili e promuovere un approccio consapevole verso i temi Ambiente, Sociale e di Governance».

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Amministratori di condominio in formazione

Corso Obbligatorio di Aggiornamento per Amministratore di Condominio ai sensi del DM 140/14

ANACI Trentino con la collaborazione dell'Associazione Attività di Servizio aderente a Confcommercio Trentino, ha organizzato il corso di aggiornamento obbligatorio per amministratori condominiali secondo i criteri, le modalità ed i contenuti prescritti dal DM140/2014.

Quest'anno il corso di aggiornamento, tenuto in aula per una durata di 15 ore di frequenza, è stato organizzato nelle giornate del 25 febbraio e del 4 marzo, dalle ore 8,30 alle ore 18,00, presso la sede di Confcommercio Trentino ed ha



visto una nutrita schiera di partecipanti.

Per essere iscritti ad Anaci e mantenere lo status di associato, è infatti obbligatorio partecipare al corso di aggiornamento del DM 140/2014 e maturare almeno quindi 15 CFP (Crediti Formativi Professionali), al termine dei quali è prevista una prova d'esame per la verifica dei contenuti. Ai 15 CFP si aggiungono ulteriori 13 CFP annuali, per un totale di 28 ore di formazione all'anno, impegno previsto per garantire una preparazione adeguata alla gestione delle pro-

Gli Associati Anaci Trentino che hanno superato l'esame del corso di aggiornamento professionale per amministratori di condominio 2022-2023 ai sensi della L. 220/2012 - art.71 bis disp. att. Cod. Civ. - D.M. 140/2014

Adami Luca 13554
Alfonsi Giovanna 10503
Angeli Alberto 16019
Avancini Diego 18508
Avancini Matteo 19168
Barzi Monica Vicenza
Bernard Alessandro 17064
Berni Stefano 12867
Bertotti Andrea 14662
Bonapace Nicola 15914
Bonazza Cristian 18197
Bortolotti Giancarlo 4630
Bortolotti Matteo 14327
Bortolotti Michele 14328
Borz Franco 14121
Brida Michela 14663
Brigadoi Alberto 12157
Cagol Silvano 13394
Campregher Pietro 4632
Casagrande Amerigo 15045
Casotti Giorgio 17567
Castellan Katia 9360

Chini Mattia 16710
Ciola Barbara 6039
Dallabona Domenico 8393
Dallabona Leonardo 19169
Dello Iacono Francesco 10195
Demozzi Federico 14664
Demozzi Ivonne 17767
Depretto Flavio 14120
Detassis Matteo 18015
Felicetti Andrea 12868
Franchi Fausto 15044
Franceschini Paola 19051
Frigo Luca Vicenza
Gadotti Leonardo 14156
Giacomoni Giovanni 13003
Giotto Alessandra 7503
Graziadei Quirino 17067
Grott Luca 9362

Ianes Fabio 12968
Lapiana Stefano 6041
Maganzini Aldo 16586
Maganzini Roberto 4659
Magnani Gilberto 5154
Maiello Ciro 18509
Manera Luca 14667
Marras Gianpaolo 15915
Marzari Rodolfo 12845
Mazzucchi Franco 4662
Morichi Sandro 5271
Navarro Reche Raul 14332
Pallanch Graziano 15170
Pallanch Federica 4667
Panizza Paolo 6049
Pedrotti Saba 15147
Penasa Claudio 17068
Redolfi Marcello 14333

Remondini Ivan 15607
Sartori Letizia 16587
Saveriano Paolo 8765
Sodini Lorena 18017
Sonn Flavio 13010
Sonn Romina 15525
Sorrentino Diego 18014
Terragnolo Elvira 13576
Terragnolo Matilde 19206
Tollardo Marco 14674
Tomazzolli Matteo 19317
Toniolatti Paolo 9815
Trincherio Emanuele 8394
Valente Catia Vicenza
Veronesi Lorenzo 12870
Villotti Giulio 1455
Zadra Elio 6680
Zenatti Elisa 17070
Zenatti Fulvio 4475
Zappini Renato 4472
Zortea Flavio 15913

ANACI

L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE

Venerdì 21 aprile nutrita partecipazione per il consueto appuntamento annuale con i soci

blematiche condominiali.

Il programma del corso 2022-2023 prevede in totale 31 ore di formazione, sono stati trattati elementi in materia di amministrazione condominiale in relazione anche all'evoluzione normativa, giurisprudenziale e alla risoluzione di casi teorico – pratici. Ad esempio:

- l'amministrazione condominiale con particolare riguardo ai compiti ed ai poteri dell'amministratore;
- la sicurezza degli edifici, con particolare riguardo ai requisiti di risparmio energetico, ai sistemi di riscaldamento e di condizionamento, agli impianti idrici, elettrici, alla verifica della manutenzione delle parti comuni degli edifici;
- le problematiche in tema di spazi comuni, di regolamenti condominiali e ripartizione dei costi in relazione alle tabelle millesimali.

Ricordiamo, per coloro che fossero interessati ad iscriversi ad ANACI, che è possibile richiedere maggiori informazioni alla Segreteria: anaci@unione.tn.it

Si è tenuta venerdì 21 aprile presso la sala conferenze di Confcommercio Trentino l'Assemblea provinciale ordinaria di ANACI Trentino.

Alla presenza di numerosi soci, ha aperto i lavori il Presidente **Gilberto Magnani** il quale ha illustrato le attività svolte dall'Associazione nel corso dell'ultimo mandato ed in particolare gli ottimi obiettivi raggiunti. Il Presidente Magnani ha sottolineato la perfetta e tempestiva organizzazione di un'offerta formativa di qualità che ANACI Trentino ha garantito ai propri soci anche grazie alla partnership con Confcommercio Trentino.

Il Presidente ha poi ribadito l'ottimo stato di salute di una Associazione che è andata via via crescendo negli anni sia per numero di iscritti sia in qualità e quantità di iniziative promosse a favore degli associati divenendo a tutti gli effetti il più autorevole punto di riferimento istituzionale in provincia in materia di amministrazioni condominiali.

Dobbiamo riconoscere, ha proseguito il Presidente, che ANACI Trentino non è seconda a nessuno ma si può ritenere un'eccellenza organizzativa tra tutte le Associazioni private.



Ha rivolto, infine, un sentito ringraziamento a tutto il direttivo che si è impegnato costantemente per garantire una immagine di profonda serietà nei confronti dell'opinione pubblica sia a livello locale che nazionale.

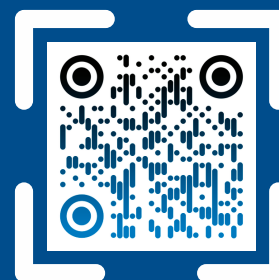
Vogliamo continuare, ha concluso il Presidente Magnani, a percorrere la strada di un serio confronto con tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio con lo specifico obiettivo di costruire una comunità coesa, efficiente e capace di affrontare le sfide che ci attendono nel 2023 ma, al tempo stesso, vogliamo che i nostri iscritti sappiano rimanere al passo con le esigenze di chi vive e lavora negli ambiti condominiali.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO



Seguici sui social



FNAARC

AGENTI DI COMMERCIO: REGIME FORFETTARIO O REGIME SEMPLIFICATO?

Intervista al presidente di Fnaarc Trentino Fabrizio Battisti

Presidente Battisti tra le più importanti novità introdotte dalla Legge di bilancio 2023 vi è l'innalzamento della soglia di accesso al regime forfettario che è stata portata a €85.000,00. Ma quando è meglio scegliere il regime forfettario e quando quello semplificato?

Per gli Agenti di commercio scegliere quale regime fiscale adottare è una decisione che va ben ponderata in quanto sono vari gli elementi che debbono essere presi in considerazione dopo che si è fatta una attenta analisi della propria attività e sono stati valutati anche gli effetti futuri.

Il regime forfettario si differenzia da quello semplificato soprattutto perché tutti i costi sono indeducibili e il fatturato viene ridotto ad una percentuale forfettaria (62% per gli agenti) a titolo di costi presunti; sul valore ottenuto inoltre si deduce la previdenza versata nell'anno (INPS ed Enasarco) e sul netto si paga un'imposta del 15%. Quest'ultima si riduce al 5% nel caso di agente che inizi l'attività e vale i quattro anni successivi. Ricordo che per adottare il regime forfettario è necessario ora non avere avuto nell'anno precedente un fatturato superiore a euro 85.000. Va evidenziato che il regime forfettario consente di chiedere la riduzione dei contributi INPS a proprio carico del 35%, scelta da valutare con ponderazione perché inciderà sulla pensione INPS.

Quest'ultimo elemento va considerato proprio valutandone gli effetti in prospettiva futura.

Il regime semplificato, invece, prevede che il reddito imponibile sia calcolato come differenza tra il fatturato e i costi sostenuti (determinati con i criteri fiscali e quindi in alcuni casi con parziale o totale indeducibilità).

Gli elementi da valutare per effettuare la scelta sono quindi:

1. L'incidenza dei costi dell'attività in proporzione al fatturato;
2. La presenza di detrazioni di imposta o deduzioni dal reddito personale



che vengono perse in caso di regime forfettario;

3. Nel regime forfettario non si è soggetti al controllo fiscale tramite gli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità), non si hanno più gli adempimenti previsti dalle disposizioni IVA ed entro certi limiti non si è soggetti all'obbligo di fatturazione elettronica (ma dal 1/1/2024 tutti i forfettari dovranno adottare la fatturazione elettronica).

In conclusione sono molti gli aspetti che debbono essere attentamente valutati prima di effettuare la scelta.

Sempre con riguardo alla recente Legge di bilancio ci sono altre misure che sono state approvate e che possono riguardare la categoria?

Tra gli interventi adottati vi è l'innalzamento della soglia di utilizzo del contante a 5.000 euro e obbligo POS

E' aumentata la soglia oltre la quale si applica il divieto al trasferimento di denaro contante: a decorrere dal 1° gennaio 2023, la soglia passa da 1.999,99 a 4.999,99 euro.

Confermata l'eliminazione della disposizione che avrebbe consentito a commercianti e professionisti di rifiutare i pagamenti tramite carte per importi pari o inferiori a 60 euro. Quindi, nei casi di mancata accettazione di un pagamento (di qualsiasi importo) effettuato con una carta di debito, una carta di credito o una carta prepagata, da parte di un soggetto che effettui l'attività di

vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, si applica nei confronti del medesimo soggetto la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.

Inoltre dal momento che molti Agenti di commercio operano come ditte individuali va evidenziata la possibilità di estromissione dei beni delle imprese individuali

Con la c.d. "estromissione" dei beni di imprese individuali è possibile escludere beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa, assegnandoli all'imprenditore individuale; la Legge di Bilancio prevede la riapertura di tale agevolazione con riferimento ai beni posseduti alla data del 31 ottobre 2022; il termine per effettuare le estromissioni è il 31 maggio 2023 ed è prevista un'imposta sostitutiva dell'8% sulle plusvalenze. Per gli immobili, la plusvalenza potrà essere determinata assumendo, in luogo del valore normale, il valore catastale. L'imposta sostitutiva deve essere versata entro il 30 novembre 2023 per il 60% ed entro il 30 giugno 2024 per il rimanente 40%.

Presidente Battisti a livello di agevolazioni provinciali a favore degli Agenti di commercio nel 2023 sono state introdotte modifiche?

Vorrei ricordare che gli Agenti di commercio iscritti alla CCIAA di Trento possono beneficiare di un contributo per l'acquisto del veicolo aziendale. Nel 2023 si è passati dal riconoscimento di un credito di imposta ad un aiuto finanziario che è pari al 15% della spesa ammissibile il cui importo massimo ammissibile ammonta a € 20.000,00 per autoveicolo con una soglia massima che per i veicoli elettrici arriva invece a € 30.000,00 E' necessario ancora attendere però che venga attivata la piattaforma per poter presentare le domande di contributo.

FIMAA TRENTINO

INVESTIRE IN FORMAZIONE PER VALORIZZARE IL RUOLO DELL'AGENTE IMMOBILIARE

Incontro formativo per gli associati in collaborazione con il collegio provinciale dei Geometri

L'ultimo importante incontro di formazione di FIMAA Trentino è stato organizzato il 31 marzo 2023 presso la sede di Confcommercio del Trentino ed ha riscontrato molto interesse da parte degli Agenti immobiliari del territorio con vasta partecipazione.

Quello immobiliare è un mercato in continua evoluzione, dove non è solo il quadro giuridico a cambiare. Abitudini, visioni di vita, conformazioni familiari, soluzioni finanziarie, concorrenza: davvero tanti fattori contribuiscono a complicare il terreno nel quale l'Agente si trova a lavorare. E più il mediatore diventa un consulente "completo", più è capace di adattarsi, generando valore per i suoi clienti e per sé stesso. Ma questo obiettivo è realizzabile solo investendo in formazione e aggiornamento continuo.

In un panorama complesso come quello contemporaneo investire in formazione è il segreto per valorizzare il ruolo di Agente Immobiliare

Investire in formazione significa investire nel proprio lavoro e nel proprio futuro, vuol dire sviluppare capacità e talenti. Ma vuol dire, soprattutto, avere una professionalità in grado di operare efficacemente nel mercato immobiliare.

Ecco perché FIMAA Trentino intende investire sulla formazione continua dei propri associati in modo da innalzare la qualità dei professionisti operanti in provincia.

Il seminario di fine marzo organizzato in collaborazione con il Collegio provinciale dei Geometri ha visto coinvolti come docenti il Presidente geom. **Zanetti Flavio** e i Consiglieri geom. **Cornella Manuel** e geom. **Genetti Stefano**. L'evento ha rappresentato anche un'occasione per creare sinergie con altre istituzioni associative del territorio che intervengono in qualità di attori nel mercato immobiliare.



Il tema trattato ha riguardato "La conformità urbanistica e l'agibilità nelle compravendite".

Il primo intervento realizzato dal geom. Cornella ha approfondito il contesto normativo sia provinciale che nazionale in tema di "tolleranze e stato legittimo degli immobili".

Nello specifico è stata analizzata l'art 86 bis della L.P. n15 del 04 agosto 2015 in cui si chiarisce la definizione dello stato legittimo dell'immobile e quali siano le tolleranze esecutive. È stata dedicata attenzione anche ai casi in cui gli immobili rimangono esclusi dal rispetto delle tolleranze esecutive.

Infine ci si è soffermati sui chi debba dichiarare le tolleranze e quando tale dichiarazione debba essere rilasciata.

A seguire è intervenuto il geom. Genetti che ha trattato il tema delle "verifiche urbanistiche, documentali e catastali".

In questo contesto il relatore ha sottolineato come la richiesta dei titoli edilizi debba essere effettuata presso il Comune tramite delega del/dei proprietari. È stata inoltre evidenziata l'importanza di farsi rilasciare sempre dagli uffici comunali una dichiarazione che specifichi che quanto consegnato corrisponde all'elenco completo dei titoli edilizi.

Il Presidente Zanetti ha incentrato il suo

intervento sull'"analisi di casi concreti di incongruenze grafiche" nella maggior parte dei casi dovute a differenti tecniche di rilievo e di disegno.

In questi casi il rischio in cui si incorre è che l'atto di acquisto sia nullo, come già sentenziato dalla Corte di Cassazione nella recente pronuncia nr. 30425/2022 del 17 ottobre 2022

L'ultimo tema trattato ha riguardato la certificazione di agibilità e nello specifico si è analizzato quanto previsto dall'art 93 della L.P. 15/2015.

In particolare si è sottolineato che contestualmente alla dichiarazione di ultimazione dei lavori l'interessato debba consegnare al Comune una segnalazione certificata da un tecnico abilitato in merito alla conformità delle opere al progetto autorizzato e alle eventuali varianti.

Nel corso dell'intervento è stato evidenziato che il compratore può anche accettare di acquisire un immobile inagibile ma deve esserne consapevole fin dall'inizio e quindi ancora in fase di trattativa del prezzo e questa responsabilità di informazione spetta al Mediatore immobiliare.

Nel caso in cui il compratore non venga informato dell'inagibilità egli può rivolversi nei confronti del venditore e del mediatore chiedendo il risarcimento del danno oppure rifiutandosi di rogitare.

Il seminario formativo è durato 3,5 ore ed al termine ai partecipanti è stato riconosciuto un attestato di frequenza.

Al termine del seminario formativo, che è durato complessivamente 3,5 ore, **Severino Rigotti**, Presidente di Fimaa Trentino, ha ringraziato i relatori ed i partecipanti ricordando l'importanza di aderire in presenza ai seminari offerti dall'Associazione.

MOBILITÀ



Corridoio del Brennero: il no di FAI Conftrasporto

I divieti austriaci ridurranno la competitività delle imprese italiane. L'intervista al presidente Andrea Pellegrini

Presidente Pellegrini, ancora una situazione di stallo sulla problematica del Brennero

“Pochi giorni fa è stato emesso un comunicato dove le Associazioni di categoria ed in primis FAI Conftrasporto esprimono tutta la preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare sul confine del Brennero a causa dei divieti alla circolazione dei mezzi pesanti imposti dal Governo austriaco. Questa situazione sta danneggiando pesantemente l'economia italiana e rischia di diventare ancora più esplosiva se l'Austria non farà un passo indietro, come chiesto anche recentemente dal Governo italiano per bocca del Ministro Salvini. Nel momento in cui inizieranno i lavori di manutenzione del ponte Lueg in territorio tirolese, se la situazione non sarà gestita opportunamente, rischiamo di causare code di mezzi pesanti e leggeri sull'Autostrada del Brennero che si potrebbero prolungare fino in territorio trentino, con disagi anche per gli automobilisti e danni economici per l'intera economia” e per tutto il sistema turistico della nostra provincia.

Che ripercussioni ci saranno secondo lei sul sistema economico?

I divieti austriaci non danneggiano solo il settore dell'autotrasporto, ma tutto il Made in Italy. Uniontrasporti stima un danno di 251,6 milioni di euro all'anno



per le imprese italiane.

Non potendo viaggiare la notte e nei casi in cui vengono applicati i divieti di circolazione, molti prodotti italiani non possono arrivare a destinazione nei tempi pattuiti con i clienti, causando danni economici e reputazionali alle imprese manifatturiere italiane, oltre ai vettori che li trasportano. Senza parlare dei disagi che subiscono gli autisti, che già svolgono una professione già di per sé impegnativa. In un'analoga situazione si trovano le imprese tedesche, che subiscono gli stessi divieti e disagi sul versante bavarese.

Uniontrasporti stima un danno di 251,6 milioni di euro all'anno per le imprese italiane

Anche per questa ragione, i divieti imposti dagli austriaci ormai da diversi anni – in totale spregio delle libertà fondamentali sancite dai Trattati dell'Unione Europea (libera circolazione di persone, merci, capitali, servizi e ora anche di dati) e della sentenza della Corte di Giustizia dell'UE del 2011 che ha condannato l'Austria per violazione della libera circolazione delle merci – minandone i principali fondamentali, minano lo stesso progetto di Unione Europea dei padri fondatori.

Che cosa chiedete dunque?

Chiediamo, pertanto, che il Go-

verno italiano faccia pressione sulla Commissione Europea affinché imponga al Governo austriaco di applicare quanto già stabilito più di un decennio fa dal massimo organo di giustizia dell'UE.

Questa è l'unica soluzione possibile al problema, con un'immediata sospensione dei divieti (sia notturni che settoriali), in attesa di trovare un accordo politico alla vicenda, come recentemente chiesto dal Ministro Salvini che abbiamo incontrato di recente a Bolzano. Altre soluzioni, come il sistema a prenotazione ipotizzato nei giorni scorsi dai Presidenti di Alto Adige, Tirolo e Baviera, non è assolutamente percorribile.

È giunta l'ora di porre fine a questa politica discriminatoria da parte dell'Austria, che danneggia le imprese degli altri Paesi, ma lascia circolare liberamente gli autotrasportatori austriaci, con evidenti e pesanti distorsioni della concorrenza.

Del resto, è ormai evidente a tutti che la motivazione ambientale con cui gli austriaci giustificano i divieti, non regga. I dati raccolti dagli stessi tirolesi nelle stazioni di misurazione poste lungo l'asse autostradale austriaco nei pressi di Vomp, Kundl e Mutters/Gärberbach dimostrano che dal 2015 ad oggi, a fronte di un incremento del traffico pesante di quasi il 30%, le concentrazioni di biossido di azoto si sono pressoché dimezzate. Questo è effetto degli investimenti delle imprese di autotrasporto in sostenibilità, a cominciare dalla sostituzione dei mezzi con veicoli di ultima generazione (Euro 6).

È questa la strada giusta, quel-



SOLIDARIETÀ

FAI CONFTRASPORTO E CONSORZIO UNIONE TRASPORTI A SUPPORTO DELL'ANFASS DI ARCO

“Audizione” del gruppo musicale dei ragazzi del centro

Lo scorso mese di marzo la FAI Conftrasporto di Trentino attraverso il Consorzio Unione Trasporti di Trento ha incontrato all'Anfass di Arco una compagine musicale composta dai ragazzi del centro che in anni di impegno costante, studio, prove ed incontri hanno mostrato alla comunità le capacità acquisite in ambito musicale costituendo appunto un gruppo denominato Bandalock.

Attraverso la costante volontà degli insegnanti musicisti e dei volontari e l'encomeggiabile passione volta al sostegno dei ragazzi, il risultato che il presidente di FAI Conftrasporto **Andrea Pellegrini** ha potuto toccare con mano è stato di notevole

spessore.

I ragazzi si sono adoperati in un'esibizione dimostrativa che ha evidenziato le capacità musicali ma soprattutto l'armonia che il gruppo ha espresso.

L'occasione è stata voluta da Anfass che ha voluto così ringraziare Pellegrini per la donazione di FAI Conftrasporto / Consorzio Unione Trasporti che ha permesso di poter acquistare dei gilet in tessuto tecnico che come sottolineato dagli stessi operatori di Anfass Arco ha dato la possibilità di rendere più visiva l'unità di gruppo e migliorato il "sentirsi gruppo".

La soddisfazione in questo caso è stata da ambo le parti.

la della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, non quella dei divieti.

Ed il trasporto ferroviario?

Al momento, la ferrovia non rappresenta un'alternativa percorribile. Attualmente l'intermodalità non garantisce capacità e condizioni sufficienti per il trasferimento dei trasporti da gomma a rotaia. Un salto importante, da questo punto di vista, si potrà fare una volta che il tunnel del



Brennero sarà completato. Ma in attesa della sua conclusione (posticipata rispetto alle previsioni a causa dei ritardi nei lavori sul versante austriaco, mentre sul fronte italiano si stanno rispettando i tempi...), è urgente fermare questa politica scellerata degli austriaci che rischia di compromettere l'esistenza stessa delle imprese di autotrasporto e di tutto il manifatturiero nazionale.

ELEZIONI

Sandra Paoli eletta nuova presidente FIAVET

Gli agenti di viaggio riuniti in assemblea per la prima volta in Alto Adige

Venerdì 24 marzo scorso si è celebrata l'Assemblea dell'associazione degli agenti di viaggio del Trentino Alto Adige in cui era prevista anche l'elezione del presidente, per portare a termine il mandato del quinquennio 2021-2025 a seguito della scomparsa del compianto Sebastiano Sontacchi.

L'assemblea è stata celebrata presso la sala Panorama dell'Aeroporto di Bolzano, ospiti della compagnia aerea Sky Alps, nostra associata, e dei colleghi di Unione Commercio Turismo e Servizi di Bolzano e ha visto la partecipazione di una trentina di associati.

L'idea di celebrare la nostra assemblea per la prima volta in Alto Adige era tra le iniziative che erano state già concordate e programmate dal Consiglio Direttivo, come si era auspicato di fare in occasione dell'assemblea dell'anno scorso presso le Cantine Ferrari di Trento.

L'assemblea è stata presieduta dal presidente vicario **Laura Bolgia** che verificate le disponibilità in seno al Consiglio Direttivo e non essendoci ulteriori candidature tra i soci presenti, ha proposto la candidatura della consigliera **Sandra Paoli** che per acclamazione è stata eletta nuova presidente Fiavet Trentino Alto Adige.

Con l'occasione sono stati sostituiti un paio di consiglieri che



non potevano più garantire la loro partecipazione, per cui i membri aggiornati del Consiglio Direttivo risultano essere:

Laura Bolgia vice presidente - titolare della Bolgia Viaggi di Trento

Birte Buchwald - titolare della B-Italian di Arco

Nicola Moltrer - titolare della Viaggigiovani.it/Nomadi Moderni di Trento

Marta Derkach titolare della Viaggiarebene di Trento Verena Wenter della Primus Touristik di Bolzano

Tra gli intendimenti della nuova presidente, la volontà di perse-

Sandra Paoli per acclamazione è stata eletta nuova presidente Fiavet Trentino Alto Adige

guire una maggiore collaborazione con gli istituti scolastici e di formazione professionale, per cercare di ricreare un maggiore appeal nei riguardi di questa professione e in considerazione della sempre maggiore difficoltà di reperimento di personale qualificato. In data 20 aprile è prevista la firma di un accordo di partenariato tra la Fiavet Trentino Alto Adige e il CFP Enaip di Riva del Garda per il progetto di Alta Formazione Professionale in "Tecnico Superiore dei Servizi della Filiera Turistica e Ricettiva" per le seguenti attività:

- promozione del percorso rivolto ai potenziali partecipanti e

alle imprese del settore turistico;

- aggiornamento e sviluppo dell'offerta formativa del percorso;
- collaborazione nell'individuazione di aziende/enti/associazioni per le attività di praticantato;
- collaborazione nella progettazione, realizzazione e partecipazione a momenti formativi.

A proposito di avvicendamenti ai vertici dell'associazione, si informa che in data giovedì 9 marzo 2023 si è svolta l'assemblea nazionale di Fiavet in cui all'ordine del giorno era prevista la nomina di un nuovo presidente a seguito delle dimissioni di **Ivana Jelinic** che è andata a ricoprire l'incarico di CEO di ENIT. È risultato eletto **Giuseppe Ciminnisi**, che già ricopriva



l'incarico di vice presidente nella giunta della presidente Jelinic, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro.

Per quanto riguarda lo stato di salute della categoria, sembra si possa affermare che finalmente i movimenti turistici siano tornati sulle performance del periodo pre-pandemico

nonostante i rincari e le perplessità legate al conflitto russo-ucraino: non solo turismo interno quindi ma anche ripresa dei viaggi all'estero, in particola-

re capitali europee e finalmente anche gli stranieri tornano ad affollare le nostre città d'arte oltre che mare e montagna.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio sul Turismo di Confcommercio di Swg sono oltre 16 milioni gli italiani che si muoveranno per Pasqua e ponti del 25 aprile e 1 maggio, per una spesa complessiva attorno ai 5 miliardi di euro.

Uno studio del CTS ha stimato che per la settimana di Pasqua e dei Ponti di primavera siano stati acquistati oltre 1,2 milioni di pacchetti vacanza tutto compreso presso la rete delle agenzie italiane, con un aumento del +11% sullo scorso anno, con un aumento del +23% rispetto al 2022 per quanto riguarda i viaggi oltre confine.

AIUTIAMO LE IMPRESE A NASCERE E A CRESCERE DA PIÙ DI TRENT'ANNI


servizimpresa®



L'EVENTO

GIT Share It Confcommercio Giovani 2023

Si svolgerà a Trento nei giorni 22 e 23 giugno 2023 l'evento Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio

Dopo un'attenta selezione di numerose città candidate il Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio che rappresenta 250mila imprenditori e imprenditrici sotto i 42 anni aderenti a Confcommercio-Imprese per l'Italia, che associa in Italia più di 700.000 imprese nei settori del commercio, turismo, servizi, trasporti e nelle professioni ha decretato di affidare l'organizzazione dell'evento Share It a Confcommercio Trentino, evento che si svolgerà il 22 e 23 giugno 2023.

Da oltre 25 anni il Gruppo GI promuove lo sviluppo delle imprese e delle attività professionali e opera per la sensibilizzazione di interlocutori di interesse e di mezzi di informazione sulle istanze degli associati. Il Gruppo Giovani Confcommercio conta oggi circa 90 gruppi sull'intero territorio nazionale, per un totale di altrettanti Presidenti e il coinvolgimento di più di 450 Consiglieri territoriali inoltre dal 2008 il Gruppo GI è parte di Jeune, l'organizzazione internazionale che rappresenta i giovani imprenditori delle PMI all'interno dell'Unione Europea.

Il Gruppo GI Confcommercio organizza in Italia ogni anno sui territori circa 200 iniziative di formazione e informazione che riguardano temi attuali e questioni rilevanti per il futuro del nostro Paese. Quella che più importante e che si svolge

con cadenza annuale sotto la diretta regia del Gruppo Giovani Confcommercio è Share It, il bootcamp dell'apprendimento continuo in location di anno in anno diverse. A questo importante meeting parteciperanno circa 100 Presidenti e dirigenti Confcommercio Giovani provenienti da tutta Italia.

Il meeting riunisce le competenze del Sistema Confcommercio, di professionisti del mondo dell'Economia e della imprenditoria italiana, intorno ad alcuni temi ritenuti strategici per i GI con la finalità di favorire il dialogo e il confronto dei partecipanti, la loro crescita personale

Il meeting riunisce le competenze del Sistema Confcommercio, di professionisti del mondo dell'Economia e della imprenditoria italiana, intorno ad alcuni temi ritenuti strategici

e professionale. i lavori si concretizzeranno in una due giorni di formazione su temi specifici, condivisione di buone pratiche, attività di team building e sviluppo di relazioni di indirizzo dell'attività politico-sindacale del Gruppo. Attraverso l'impiego della tecnica dell'hackathon i partecipanti ed i presidenti saranno coinvolti in prima persona per fare il punto dell'anno appena concluso e disegnare le linee guida per il prossimo futuro, a questo riguardo il rinnovo degli organi dirigenziali di Confcommercio Giovani che avverrà alla fine del mese di maggio rappresenta un importante opportuni-

SAVE THE DATE

Trento, 22 e 23 giugno 2023



Per iscrizioni e info:

giovaniimprenditori.confcommercio.it

CONSIGLIO PROVINCIALE DEI GIOVANI

Quote Giovani, via libera dalla Commissione provinciale

Confcommercio Trentino rappresentato dalla vicepresidente GIT Eleonora Angelini e dal consigliere Matteo Molinari

tà per Confcommercio Trentino e la città di Trento, che sarà teatro di un evento che segna l'inizio di un nuovo mandato quinquennale.

In occasione della prossima edizione di ShareIt che si svolgerà, il Gruppo intende indagare le opportunità e le difficoltà di fare impresa in un Paese che sta cercando di uscire da un decennio molto complicato, segnato dalla pandemia Covid-19 e da eventi geopolitici di livello mondiale. A tal fine saranno analizzate le condizioni nelle quali i giovani si trovano a fare impresa in Italia e negli altri paesi europei e sarà avviato un confronto sui modelli economici e politici che stanno funzionando meglio e che asurgono al livello di best practice. Il programma dell'evento si comporrà di due giornate, una più squisitamente istituzionale che si svolgerà nel quartiere delle Albere presso Itas Forum ed una seconda, con teatro il centro storico cittadino, dedicata alla formazione ed al team building, senza dimenticare anche una visita alle rinomate Cantine Spumante Ferrari.

L'esperienza che culminerà nel pomeriggio di venerdì 23 giugno lascerà agli ospiti anche l'opzione di poter visitare e scoprire, prima del rientro alle loro sedi, le bellezze storiche ed artistiche della città di Trento e l'intrattenimento fornito dalle concomitanti feste Vigiliane.

Conclude **Paolo Zanoli**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario di Confcommercio Trentino: «Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mostrare i colleghi del sistema Confcommercio giovani nazionale la con-

Esito positivo dalle audizioni in 1ª Commissione presso il Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento, nel merito del DDL 149, ovvero le cosiddette "Quote Giovani" under 35, il ricambio generazionale nelle nomine all'interno delle società partecipate della PAT (integrazione della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10), promosso dal Consiglio provinciale dei Giovani dopo un lavoro di confronto con il direttivo giovani di Confcommercio e sotto firmato da tutti i capigruppo dei partiti presenti in consiglio provinciale.

A rappresentare Confcommercio Trentino, la vicepresidente del GIT **Eleonora Angelini** ed il consigliere **Matteo Molinari**. L'intero coordinamento provinciale imprenditori, presieduto da **Giovanni Bort** ha dato parere favorevole.

L'iter ora previsto, dopo la votazione in



commissione, è l'approdo in aula per la seconda settimana del prossimo mese di giugno.

cretezza e le eccellenze del territorio provinciale. La scelta di Trento per l'accoglienza di questo importante evento non è stata casuale, ma rappresenta il vertice di un'attività del Gruppo Giovani Confcommercio Trentino che da ben 27 anni opera con continuità ed assiduità in favore della giovane imprenditoria e contribuendo a 360° per il progresso del territorio, dell'economia locale e del Gruppo Gio-

Il programma dell'evento sarà presto disponibile sui canali social dell'Unione e del Gruppo Giovani



vani Imprenditori. A nome del Gruppo Giovani Confcommercio Trentino sono lieto di ospitare questo importantissimo appuntamento di Confcommercio Giovani Imprenditori e ringrazio l'intera struttura di Confcommercio Trentino, in primis il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**, il direttore **Massimo Travaglia** ed il direttore di SEAC S.p.a. **Franco Cova** che hanno supportato e sostenuto la candidatura di Trento e tutte le aziende della galassia Confcommercio Trentino come SEAC, Servizimprese, Seac Cefor etc che con il loro supporto economico e tecnico ci consentiranno di ospitare il pubblico nazionale e di arricchirlo dell'esperienza della "migliore trentinità". Il programma dell'evento sarà presto disponibile sui canali social di Confcommercio Trentino e del Gruppo Giovani Imprenditori del Terziario - Trento.

RIGENERAZIONE URBANA

Parte il progetto per rigenerare Mori

Siglato il protocollo d'intesa tra Confcommercio Vallagarina e il Comune della Borgata

Uniti dalla comune volontà di favorire una nuova fase di sviluppo per il tessuto economico di Mori, l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Stefano Barozzi** e Confcommercio Rovereto e Vallagarina con il presidente **Marco Fontanari**, hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa che dà ufficialmente il via al progetto di rigenerazione urbana del territorio che è il secondo Comune più grande della Vallagarina (8° sesto dell'intero Trentino), che ha da poco superato la soglia dei 10.000 abitanti.

«I nostri residenti crescono e questo è un segnale che il nostro territorio è attrattivo e proprio per questo vogliamo che anche le attività economiche possano beneficiarne - così il sindaco Stefano Barozzi -, ringrazio gli assessori Ortombina, Berti e Mura per il lavoro insieme a Confcommercio per preparare questo protocollo ed il lavoro che insieme andremo a fare per favorire lo sviluppo del tessuto economico. Come Amministrazione siamo ben felici di avere degli interlocutori rappresentativi con i quali stabilire importanti collaborazioni».

«Il problema dello spopolamento dei centri storici purtroppo è diffuso ad ogni livello e siamo consapevoli che senza uno sforzo importante e congiunto da parte degli enti territoriali e delle Associazioni di categoria si rischia di assistere a molte chiusure - spiega il presidente di Confcommercio Rovereto e Vallagarina Marco Fontanari -. Ci siamo attivati sul tema della rigenerazione urbana fin da subito, in seguito al protocollo siglato a livello nazionale tra Confcommercio e l'associazione dei Comuni italiani nel 2015. A



Nelle foto: la firma del protocollo (da sinistra il sindaco di Mori Stefano Barozzi, l'assessora al commercio Daria Ortombina, il presidente di Confcommercio Rovereto e Vallagarina Marco Fontanari).

Rovereto fin dal 2017 stiamo operando con l'Amministrazione comunale, dal 2021 anche ad Ala ed ora a Mori, non a caso i tre principali centri della Vallagarina. Ringrazio per il lavoro svolto il vicepresidente **Omar Grigoli** ed i nostri rappresentanti territoriali **Ivano Bettini**, **Davide Regolini** e **Luca Moscatelli** oltre al presidente dei pubblici esercizi **Ciro Di Vito**, noi ci mettiamo volentieri a disposizione con risorse umane e finanziarie per accompagnare e favorire processi di valorizzazione delle real-

tà economiche esistenti e per incentivare l'insediamento anche di nuove aziende. Siamo fermamente convinti che vadano messe a sistema risorse ed idee, creando sinergie ed operando con metodo e programmazione».

L'assessora al commercio **Daria Ortombina** ha raccolto le sollecitazioni giunte dagli imprenditori moriani ed è impegnata in prima linea, con i colleghi di Giunta **Elena Berti** e **Filippo Mura**: «Ho recepito i chiari segnali che mi sono arrivati da commercianti ed operatori economici e mi sono attivata, trovando in Confcommercio un importante interlocutore con il quale porteremo avanti azioni e progettualità rivol-

to a tutti i nostri imprenditori. Una prima interessante collaborazione è stata messa in campo in occasione della Festa di Primavera, che animerà la borgata domenica 30 aprile. Questo protocollo è un punto di partenza, alla cui realizzazione hanno dato un contributo importante anche i funzionari del Comune, che stanno lavorando con grande impegno e passione». Un momento importante, dall'elevato valore non solo simbolico, nella consapevolezza che il coinvolgimento diretto degli operatori economici sarà fondamentale per dare concreta attuazione alle progettualità che verranno elaborate presentate a tutti gli interessati.



PER GLI ASSOCIATI

Dichiarazione dei redditi, a Rovereto con il Caf 50&Più a prezzo agevolato

È tempo di dichiarazione dei redditi e come avviene da sempre il Caf 50&Più dell'Unione Commercio e Turismo è a disposizione per elaborare il modello 730 e modello "redditi" (ex modello Unico) per dipendenti e pensionati presso gli uffici di via Pedroni, 6/A ed anche a Folgaria. Si tratta di un servizio particolarmente apprezzato da soci e clienti dell'Unione, che possono contare su appuntamenti personalizzati, anche in pausa pranzo, con orari flessibili ed evitando code e lunghe attese. Inoltre, per ogni nuova dichiarazione, il cliente può godere di un bonus sui servizi dell'Unione. La segreteria è a disposizione al numero 0464 481011 o via mail a: 730@ucts.net



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ROVERETO E VALLAGARINA

RESTA AGGIORNATO IN TEMPO REALE

Tutte le notizie
e informazioni
importanti
per la tua azienda

DIRETTAMENTE SUL TELEFONO!

Salva il numero per
ricevere le news



WhatsApp

Tel. 328 9711713

Confcommercio Rovereto e Vallagarina



NUOVO SERVIZIO DI MESSAGGISTICA RAPIDA PER I SOCI UNIONE

Per essere sempre più vicini agli associati e per comunicare in maniera immediata e tempestiva, attiveremo a breve un sistema di messaggistica via whatsapp: per ricevere notizie, aggiornamenti e informazioni utili in tempo reale è sufficiente salvare sul proprio cellulare il numero **328 9711713** come "Confcommercio Rovereto e Vallagarina". Sarà garantita la privacy di tutti essendo un sistema broadcast nel quale i partecipanti non sono visibili agli altri ma potrete rispondere e comunicare con noi tramite questo servizio h24.

L'INCONTRO

L'Unione di Rovereto e Vallagarina sempre attenta alla questione sicurezza

Grazie all'onorevole Vanessa Cattoi confronto con il Questore ed il Governatore Fugatti

Anche alla luce dei recenti accadimenti, la questione sicurezza è un tema sempre al centro dell'attività sindacale dell'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina, che da tempo chiede alle istituzioni preposte un attento presidio del territorio per prevenire episodi di criminalità, vandalismi, traffico di droga e fenomeni illegali, chiedendo altresì che vengano forniti uomini e risorse in misura adeguata alle Forze dell'ordine per assolvere al delicato compito di sorveglianza e di monitoraggio costante del territorio. Dopo gli episodi delinquenziali degli ultimi tempi l'Unione lagarina si è mossa a vari livelli per promuovere azioni a tutela del diritto a svolgere il proprio lavoro in serenità e sicurezza da parte degli operatori economici, in particolare quelli del terziario che sono a diretto contatto con la clientela e che, purtroppo, sono stati vittima anche di aggressioni pericolose e assolutamente da evitare. Su questo argomento è sempre attiva anche l'onorevole **Vanessa Cattoi**, rappresentante alla Camera dei Deputati per il collegio del Basso Trentino, che ha favorito un incontro tra la Giunta Esecutiva dell'Unione ed



il questore di Trento **Maurizio Improta**, al quale il presidente **Marco Fontanari** ed i membri della Giunta hanno evidenziato le criticità presenti sul nostro territorio e la necessità che sia assicurata anche la percezione della sicurezza da parte dei cittadini perché i nostri nuclei abitati possano essere frequentati da residenti, famiglie e giovani in piena sicurezza. Nel corso dell'incontro il questore ha evidenziato l'attività di prevenzione e controllo che viene svolta, in collaborazione anche con l'Arma

Dopo gli episodi delinquenziali degli ultimi tempi l'Unione lagarina si è mossa a vari livelli per promuovere azioni a tutela del diritto a svolgere il proprio lavoro in serenità e sicurezza da parte degli operatori economici

dei Carabinieri e la Polizia locale, che ha portato ad individuare i responsabili di alcuni furti ed incursioni, rinnovando la disponibilità a recepire indicazioni e richieste per migliorare la collaborazione tra Forze dell'ordine e operatori economici. Anche l'onorevole Cattoi ha posto l'accento sulla necessità che anche a livello legislativo vengano approvati gli opportuni provvedimenti normativi atti a scoraggiare i responsabili di comportamenti criminosi con pene adeguate alla gravità dei reati

commessi, assicurando la sua piena disponibilità a mantenere un dialogo costante con chi vive quotidianamente queste problematiche sul nostro territorio. Nel corso dell'incontro è stata rimarcata una delle annose questioni in attesa di soluzione: la sede del Commissariato di Polizia di Rovereto, attualmente ospitato in un edificio assolutamente non adeguato in via Sighele, a fianco del Tribunale. In tal senso, il presidente dell'Unione Igarina Marco Fontanari e l'onorevole Vanessa Cattoi nei giorni scorsi hanno incontrato il presidente della Provincia Autonoma di Trento **Maurizio Fugatti** per sostenere la richiesta di individuare una sede confacente e posizionata in zona centrale a Rovereto per il Commissariato, che andrebbe a potenziare ulteriormente la presenza e l'efficacia dell'azione delle Forze dell'ordine a Rovereto ed in Vallagarina. Il presidente Fugatti si è dimostrato favorevole ad effettuare una valutazione sulla possibilità di individuare una sede più adeguata per il Commissariato.



NUOVI SERVIZI

PARTITO LO "SPORTELLLO SICUREZZA" PER I SOCI DELLA VALLAGARINA

Completamente gratuito, per rispondere alla esigenze delle imprese associate in tema di microcriminalità, vandalismi e

È partito presso gli uffici dell'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina un nuovo servizio per i soci lo "Sportello Sicurezza". Un servizio completamente gratuito, che intende rispondere alle esigenze espresse da numerosi associati in un momento storico in cui sono aumentati gli episodi di microcriminalità, vandalismi e problematiche annesse. Per prenotare telefonare alla nostra segreteria al n. 0464/481011. Il servizio sarà attivo dalle ore 10.00 alle ore 13.00 del lunedì mattina con cadenza quindicinale. In particolare lo sportello:

- Rappresenta un momento di ascolto, allo scopo di prevenire o risolvere le esigenze dei soci su ogni problematica riguardante la sicurezza aziendale e personale, attinenti a fatti penali o presunti tali.
- Aiuta il contrasto della criminalità riportando alle Autorità di competenza in forma anonima ogni informazione derivante dai soci in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- Agevola i soci nell'esposizione delle denunce-querelle con stesura direttamente presso lo Sportello Sicurezza o per Email, evitando lunghe attese presso i Comandi delle forze di Polizia.
- Collabora al contrasto di Pirateria, Contraffazione e altre forme di Falso tramite protocollo con la Guardia di Finanza.

- Contrasta il fenomeno dell'usura dovuta a problemi economici dei soci o loro conoscenti mediante consigli, raccogliendo informazioni e avvalendosi degli uffici preposti presso le Autorità locali e centrali.
 - Promuove corsi di formazione per i soci sulle tematiche attinenti alla sicurezza in generale e problematiche ad essa collegate (Video sorveglianza, legittima difesa, stranieri, spaccio, danneggiamenti, delinquenza giovanile, ludopatie ecc.)
 - Consiglia in merito alla protezione dei propri beni mediante installazione di videocamere o sistemi di sicurezza con consulenze a attività tecniche in convenzione con Confcommercio.
 - Consiglia i soci su ogni problematica che possa ingenerare insicurezza, anche in rapporto alla Cybersecurity.
 - Svolge se richiesto, funzioni di raccordo investigativo e di informazione commerciale tramite Agenzie di Investigazioni Private anche in corso di convenzione con Confcommercio.
 - Offre consiglio e supporto ad ogni situazione di potenziale pericolo nelle quali il socio possa trovarsi (trasporto valori, incontro con persone dubbie, ecc.)
- Consulente per lo Sportello Sicurezza Confcommercio Trentino – Dott. Mario Garavelli, email: sportello.sicurezza@unione.tn.it.

LA TERZA EDIZIONE

Talent commerciale 2023, le semifinali

Selezionati i cinque finalisti che si sfideranno ad Arco il prossimo 5 maggio

La terza edizione provinciale dell'iniziativa organizzata e promossa da Confcommercio Alto Garda e Ledro, UPT - Scuola delle Professioni per il Terziario ed Ente Bilaterale del Terziario Trentino si avvia alla fase più attesa.

La novità di quest'anno consiste nell'introduzione delle finali territoriali svolte nelle sedi di Arco, Trento, Tione, Cles e Rovereto, che si sono svolte il 7 e il 9 marzo e hanno decretato quali saranno i cinque studenti che, già selezionati sulla base del rendimento scolastico, della conoscenza delle lingue e del tirocinio professionale svolto, si sfideranno il 5 maggio 2023 ad Arco, per contendersi il titolo di Talento Commerciale 2023.

Nella sede dell'UPT di Rovereto, si è distinta la studentessa **Gerina Tola**. La giuria era formata dal vicepresidente della Comunità della Vallagarina **Alberto Scerbo**, dal presidente dell'E.B.Ter **Valter Nicolodi**, dagli associati **Giuliana Savoia**, titolare del negozio Discoteca Savoia, **Monica Laitempergher**, titolare del negozio Capsule, **Rosanna Carotta**, titolare del negozio Grigo Sport e dalla docente dell'UPT di Rovereto **Ketty Tomio**.

Ad Arco è stata invece scelta



Anna Angelini, da una giuria composta dal presidente di Confcommercio Alto Garda e Ledro **Claudio Miorelli**, dal direttore di Agraria Riva del Garda **Massimo Fia**, dall'assessore comunale **Gabriele Andreasi**, dal presidente dell'E.B.Ter **Valter Nicolodi**, da **Manuela Stein**, associata e titolare del negozio North Lake Shop e dal docente dell'UPT di Arco **Tommaso Biasion**. Era presente anche il sindaco **Alessandro Betta**.

La finalista individuata dalla giuria di Trento è stata, poi, la studentessa **Denise Bampi**,

La novità di quest'anno consiste nell'introduzione delle finali territoriali svolte nelle sedi di Arco, Trento, Tione, Cles e Rovereto, che hanno decretato quali saranno i cinque studenti finalisti

in seguito alle valutazioni del presidente dei Giovani Imprenditori del Trentino **Paolo Zanolli**, dell'E.B.Ter **Valter Nicolodi** e degli associati **Carlo Casari**, titolare del negozio Icas di Trento, **Gabriele Baffetti**, titolare del negozio Baffetti Mobili di Aldeno, **Piera Casagrande**, titolare negozio Le Formiche di Pergine Valsugana e la docente dell'UPT di Trento **Federica Paoli**.

Nella sede dell'UPT di Cles ha prevalso **Mattia Barberini**. Un ringraziamento va alla giuria formata dal vicesindaco di Cles **Diego Fondriest**, del presiden-

TALENT COMMERCIALE

te dell'E.B.Ter **Valter Nicolodi**, dalla titolare del negozio North Lake Shop di Riva del Garda **Manuela Stein**, dalla titolare dell'Erboristeria La Sorgente di Fondo **Emiliana Voltani**, dalla titolare del negozio Alimentari Paoli, dalla consigliera comunale di Cles **Maria Cristina Paoli** e dalla docente dell'UPT di Cles **Priska Marchetto**.

A Tione, infine, **Giorgiana Iacob** sarà la finalista scelta dal rappresentante della Comunità delle Giudicarie **Flavio Riccadonna**, dal presidente dell'E.B.Ter **Valter Nicolodi**, dalla titolare del negozio North Lake Shop di Riva del Garda **Manuela Stein**, dalla titolare del negozio Benetton Undercolors di Tione **Annalisa Gallucci**, dalla fotografa **Nicole Gambuti** e dalla docente dell'UPT di Tione **Ketty Tomio**.

Il prossimo 5 maggio saranno dunque questi gli allievi dell'UPT - Scuola delle Professioni per il Terziario che calcando il palco dell'Auditorium dell'Oratorio di Arco per con-



tendersi l'agognato titolo dovranno dimostrare in pochi minuti le proprie competenze e abilità destreggiandosi anche con una lingua straniera.

Per permettere ai ragazzi di simulare al meglio la fase di vendita è fondamentale anche il supporto che gli associati di Confcommercio Trentino hanno dato loro. Un ringraziamento va pertanto alle aziende che appartenendo a cinque diversi settori merceologici hanno deciso di rendere disponibili i

Per permettere ai ragazzi di simulare la fase di vendita è stato fondamentale il supporto che gli associati di Confcommercio Trentino hanno dato loro

loro prodotti: Benetton Undercolors di Tione per l'abbigliamento generico e Grigo Sport di Rovereto per quello sportivo, Icas di Trento per i casalinghi, Erboristeria La Sorgente di Fondo per cosmesi e profumeria e infine Agraria Riva del Garda per i prodotti tipici. Si ringrazia, inoltre, per il lavoro di grande qualità che ha riguardato progettazione grafica e stampa della sfida commerciale l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento.

STUDIO BRANDOLESE

STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA

Riconoscimento Ministero della Sanità
n. 700.7/59.459/1785 - Accreditato ACCREDIA n. 0893
dott. BRANDOLESE LIA - dott. FELLER EDOARDO



STUDIO Dott. BRANDOLESE LIA
studiobrandolese@gmail.com

RESPONSABILE SCIENTIFICO
dott. FELLER EMILIANO
emiliano.feller@gmail.com

ACCREDIA
LAB N° 0893



NUOVO SITO
www.fellernet.it

Edoardo 348.9688787 | Ada 335.6948632 | Michel 333.4579847 | Emiliano 335.7184554

TRENTO - Via A. Gramsci, 6 - Fax 0461.917588 | E-mail: studiobrandolese@gmail.com

Franco Grasso, dalla parte degli albergatori con il revenue management

La Franco Grasso è una delle più grandi e importanti aziende d'Europa specializzata in revenue management

Con un team di esperti altamente qualificati, Franco Grasso aiuta gli alberghi a ottenere il massimo profitto dalle loro attività, fornendo soluzioni personalizzate e innovative per la tariffa dinamica, la commercializzazione e la gestione delle prenotazioni.

Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate e alla conoscenza approfondita del mercato, offre un'analisi dettagliata delle prestazioni degli alberghi e propone strategie mirate per migliorare i risultati.

Il team lavora a stretto contatto con gli albergatori, con un approccio altamente collaborativo, per comprendere le loro esigenze e sviluppare soluzioni che siano adatte alle loro specifiche condizioni di mercato.

La Franco Grasso offre inoltre formazione e supporto continui ai propri clienti, aiutandoli a comprendere e utilizzare al meglio le tecnologie e le strategie utili alla gestione del revenue management. Con una costante attenzione alle tendenze del mercato, è in grado di prevedere l'andamento e attuare le migliori tecniche per massimizzare i profitti delle strutture ricettive.

Franco Grasso Revenue Management è considerato uno dei migliori nel suo campo per diversi motivi. **Esperienza e conoscenza del mercato:** il team di Franco Grasso ha una lunga esperienza nel revenue management e una conoscenza approfondita del mercato. Questo consente ai suoi consulenti di offrire soluzioni personalizzate e adatte alle esigenze specifiche dei loro clienti. **Formazione e supporto continui:** Franco Grasso offre formazione e supporto continui ai propri clienti,



aiutandoli a comprendere e utilizzare al meglio le tecnologie e le strategie revenue. Questo garantisce che i clienti acquisiscano le competenze e le informazioni necessarie per ottenere il massimo profitto.

Perché è importante fare revenue

Il Revenue Management è importante per gli hotel perché consente di massimizzare i ricavi e di gestire al meglio le tariffe. Attraverso l'analisi dei dati sulle prenotazioni e la monitoraggio del mercato, gli albergatori possono determinare la giusta tariffa per ogni periodo dell'anno e adattarla in base alla domanda e alla disponibilità.

Questo permette di aumentare

La Franco Grasso offre formazione e supporto continui ai propri clienti, aiutandoli a comprendere e utilizzare al meglio le tecnologie e le strategie utili alla gestione del revenue management

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio marketing di Confcommercio Trentino (Tel. 0461/880440, email: marketing@unione.tn.it)

i ricavi e migliorare la redditività dell'hotel, anche in periodi in cui la domanda è bassa. Inoltre, il Revenue Management aiuta a prevedere la domanda futura, a identificare le opportunità di vendita e a migliorare la gestione delle prenotazioni.

Quando il revenue è davvero efficace

Il Revenue Management è davvero efficace quando:

- si basa su dati affidabili e tempestivi: l'analisi dei dati sulle prenotazioni e del mercato sono alla base del Revenue Management. È importante che i dati siano affidabili e tempestivi per poter prendere le decisioni più giuste;
- si adatta continuamente alla domanda: il Revenue Management è un processo dinamico, che richiede un continuo monitoraggio e adattamento della tariffa in base alla domanda e alla disponibilità;
- integra diverse fonti di informazione: oltre alle informazioni sulle prenotazioni, il Revenue Management dovrebbe considerare anche altri fattori come le stagioni, le festività o gli eventi locali;
- si integra con la strategia aziendale: il Revenue Management deve essere coerente con la strategia aziendale e gli obiettivi dell'hotel, come ad esempio la fidelizzazione dei clienti e la diversificazione delle fonti di ricavo;
- prevede la domanda futura: il Revenue Management dovrebbe prevedere la domanda futura per adattare le tariffe in anticipo e massimizzare i ricavi.

GRUPPO24ORE

TRENTINO

festival
ECON
OMIA
trento

IL FUTURO DEL FUTURO.

Le sfide di un mondo nuovo

25-28 maggio

XVIII EDIZIONE

festivaleconomia.it





Il valore futuro della tua Audi è già scritto. Audi Q5 Identity Black.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

Da **589 euro*** al mese con **Audi Value** e manutenzione inclusa.

Se garantiamo il valore futuro della tua Audi è perché lo progettiamo fin dall'inizio. Con Audi Value hai la sicurezza di guidare subito il modello che preferisci con la libertà di scegliere, dopo tre anni, se completare l'acquisto, restituirlo o sostituirlo, contando sul suo valore futuro. Scoprila nel nostro Showroom o su **audi.it**

TAN 5,99% - TAEG 6,70%

*Q5 40 TDI quattro S tronic Identity Black da € 67.790 (chiavi in mano IPT esclusa - compresa estensione di garanzia "Audi Extended Warranty" 1 anno /60.000 km, grazie al contributo di Audi Italia e delle Concessionarie Audi che aderiscono all'iniziativa pari ad € 2.440. Prezzo applicato solo nel caso di acquisto della vettura con finanziamento Audi Financial Services. Prezzo di listino IVA inclusa € 70.230) - Anticipo € 23.259,01 - Finanziamento di € 44.875,99 in 35 rate da € 589 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: Manutenzione Premium Care 24/30.000 24 Mesi 30.000 Km € 0. Interessi € 6.848,70 - TAN 5,99% fisso - TAEG 6,70% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 31.109,69, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 345 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 44.875,99 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 112,18 - Importo totale dovuto dal richiedente € 51.920,87 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services Offerta valida sino al 31/03/2023. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Audi Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A., Volkswagen Mobility Services S.p.A. e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH, Volkswagen Leasing GmbH in Italia. Il prodotto Audi Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.

Q5 40 TDI quattro S tronic. Consumo di carburante (l/100km) ciclo combinato (WLTP): 6,3 - 6,9. Emissioni di CO₂ (g/km) ciclo combinato (WLTP): 164 - 180. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO₂ combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Dorigoni

Via di S. Vincenzo, 42 - 38123 Trento
Tel. 0461 381200

www.dorigoni.com/audi - email: info@dorigoni.com

Audi Dorigoni

Via Parteli, 8 - 38068 Rovereto
Tel. 0464 038888

www.dorigoni.com/audi - email: info@dorigoni.com

Scopri di più

